



e·GREEN



**CREARE UNA
CULTURA DELLA
SICUREZZA
STRADALE**



Co-funded by
the European Union

INCONTRA IL TEAM E-GREEN!

Vittoria, Enrico, Isabella, Giuseppe e Cristina sono appassionati nel rendere le strade più sicure e più verdi per tutti! Insieme, esplorano i modi migliori per rimanere al sicuro mentre si guidano biciclette, monopattini e monopattini elettrici.

È una guerriera ecologica, che trova sempre modi per rendere il viaggio sostenibile e divertente



VITTORIA

ENRICO



Lui è un mago della tecnologia: insegna a tutti come usare gadget come luci e caschi per la sicurezza.

È l'esperta di regole e aiuta la squadra a comprendere la segnaletica stradale e il galateo stradale.



ISABELLA

GIUSEPPE



È un avventuriero curioso che ama imparare nuovi trucchi per una guida sicura.

È una leader senza paura, che incoraggia sempre il lavoro di squadra e la gentilezza lungo il cammino.



CRISTINA



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



INTRODUZIONE

PANORAMICA DEL PROGETTO

Il progetto e-Green è un'iniziativa dinamica volta a promuovere la sicurezza stradale su biciclette e scooter (elettrici) tra gli studenti delle scuole primarie. Questo progetto fa parte del programma Erasmus+ Scuole ed è progettato per rispondere alla fondamentale necessità di educazione alla sicurezza stradale nelle nostre scuole.

Concentrandosi sui bambini dai 6 ai 12 anni, il progetto cerca di instillare pratiche ciclistiche sicure fin dalla tenera età, promuovendo in definitiva una cultura della sicurezza stradale.

L'importanza del progetto e-Green va oltre la sicurezza stradale. Si allinea con obiettivi educativi più ampi, come il miglioramento della qualità dell'istruzione, la promozione della cittadinanza attiva e l'incoraggiamento di pratiche innovative nell'insegnamento. Integrando la sicurezza stradale nel curriculum, miriamo a creare un ambiente più sicuro per i giovani ciclisti e utenti di scooter, fornendo loro le conoscenze e le competenze per navigare in sicurezza sulle strade.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



INTRODUZIONE

FONDAMENTI DELL'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

L'educazione alla guida è essenziale per i bambini della scuola primaria, che sono tra gli utenti della strada più vulnerabili. Insegnare ai bambini ad andare in sicurezza su una bicicletta e su uno scooter (elettrico) può ridurre significativamente il rischio di incidenti e lesioni. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, gli incidenti stradali sono una delle principali cause di morte e disabilità tra i giovani di tutto il mondo. È stato dimostrato che programmi efficaci per la sicurezza stradale riducono questi rischi e promuovono comportamenti più sicuri.

Instillare abitudini sicure fin dalla tenera età aiuta i bambini a sviluppare abitudini che dureranno tutta la vita. Insegnando loro la segnaletica stradale, le tecniche di guida sicura e l'importanza di indossare caschi e altri dispositivi di protezione, possiamo creare una generazione di utenti della strada informati e cauti. L'impatto potenziale di tale educazione va oltre la sicurezza individuale, contribuendo a creare comunità più sicure e a ridurre la pressione sui sistemi sanitari derivante dagli infortuni legati alla strada.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



INTRODUZIONE

OBIETTIVI DEL MANUALE DELLA SICUREZZA STRADALE

L'e-Green Road Safety Manual si concentra sulla creazione di un manuale completo adatto agli insegnanti della scuola primaria e ai bambini dai 6 ai 12 anni.

Il manuale ha lo scopo di:

- Fornire conoscenze pratiche e teoriche sulla sicurezza stradale per biciclette e scooter (elettrici).
- Fornire agli insegnanti gli strumenti e le conoscenze per facilitare l'educazione alla sicurezza stradale.
- Coinvolgere gli studenti in esperienze di apprendimento interattive e pratiche per rafforzare comportamenti sicuri in bicicletta.

Questi obiettivi specifici contribuiscono agli obiettivi più ampi del progetto e-Green, come il miglioramento della qualità dell'istruzione e la promozione di pratiche educative innovative. Integrando la sicurezza stradale nel curriculum scolastico, miriamo a rendere l'istruzione più rilevante e di maggiore impatto per gli studenti.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



INTRODUZIONE

ALLINEAMENTO AGLI STANDARD NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il progetto e-Green si impegna a rispettare gli standard di sicurezza stradale nazionali e internazionali. In questo modo, garantiamo che il Manuale della Sicurezza Stradale soddisfi gli standard di qualità più esigenti e incorpori le migliori pratiche di tutta Europa.

Il manuale si ispira ampiamente ai programmi di sicurezza stradale di cinque diversi paesi europei: Francia, Italia, Spagna, Repubblica Ceca e Irlanda. Adattando gli elementi di questi programmi locali, miriamo a fornire un quadro comprovato che sia efficace e adattabile a diversi contesti educativi.

APPROCCIO OLISTICO

Il Manuale sulla sicurezza stradale adotta un approccio olistico, non solo rivolgendosi agli studenti, ma includendo anche gli insegnanti come facilitatori chiave. Formando gli insegnanti per fornire educazione alla sicurezza stradale, miglioriamo la sostenibilità e l'impatto del programma. Gli insegnanti svolgono un ruolo cruciale nel rafforzare le pratiche di sicurezza e nel creare un ambiente favorevole all'apprendimento.

Il coinvolgimento degli insegnanti garantisce che l'educazione alla sicurezza stradale diventi parte integrante della cultura scolastica.

Questo approccio aiuta a creare un impatto duraturo, poiché gli insegnanti possono continuare a impartire conoscenze e competenze sulla sicurezza stradale a nuovi gruppi di studenti anno dopo anno.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



INTRODUZIONE

LEGAME CON LA CITTADINANZA ATTIVA

L'educazione alla guida è strettamente legata al concetto più ampio di cittadinanza attiva. Insegnando ai bambini ad essere utenti responsabili della strada, instilliamo in loro anche valori di responsabilità, consapevolezza e spirito comunitario. Giovani cittadini informati e consapevoli contribuiscono a creare comunità più sicure e armoniose.

Le competenze insegnate attraverso il Manuale della Sicurezza Stradale vanno oltre le biciclette e gli scooter e la loro guida. Includono la comprensione dell'importanza delle regole, il rispetto della sicurezza degli altri e l'essere proattivi nell'evitare i pericoli. Queste lezioni aiutano gli studenti a diventare individui a tutto tondo, consapevoli dei propri ruoli e responsabilità all'interno delle loro comunità.



Co-funded by
the European Union

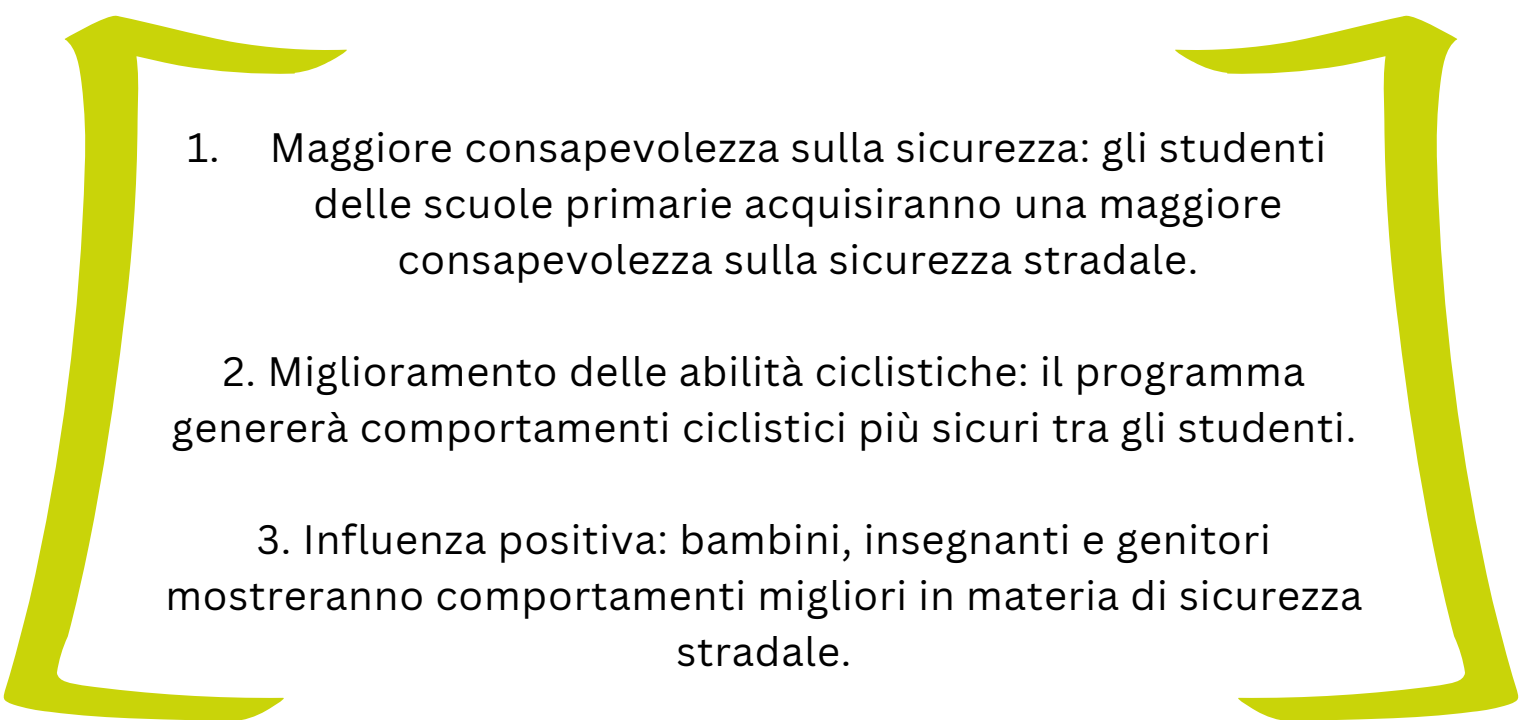
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



INTRODUZIONE

IMPATTO PREVISTO

Si prevede che il programma per la sicurezza stradale produrrà numerosi risultati positivi, tra cui:

- 
1. Maggiore consapevolezza sulla sicurezza: gli studenti delle scuole primarie acquisiranno una maggiore consapevolezza sulla sicurezza stradale.
 2. Miglioramento delle abilità ciclistiche: il programma genererà comportamenti ciclistici più sicuri tra gli studenti.
 3. Influenza positiva: bambini, insegnanti e genitori mostreranno comportamenti migliori in materia di sicurezza stradale.

Promuovendo una cultura della sicurezza stradale, prevediamo una riduzione degli incidenti e degli infortuni tra i giovani ciclisti e gli utenti di scooter. Inoltre, il programma mira a creare un effetto a catena, incoraggiando comportamenti più sicuri nella comunità più ampia.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

INTRODUZIONE

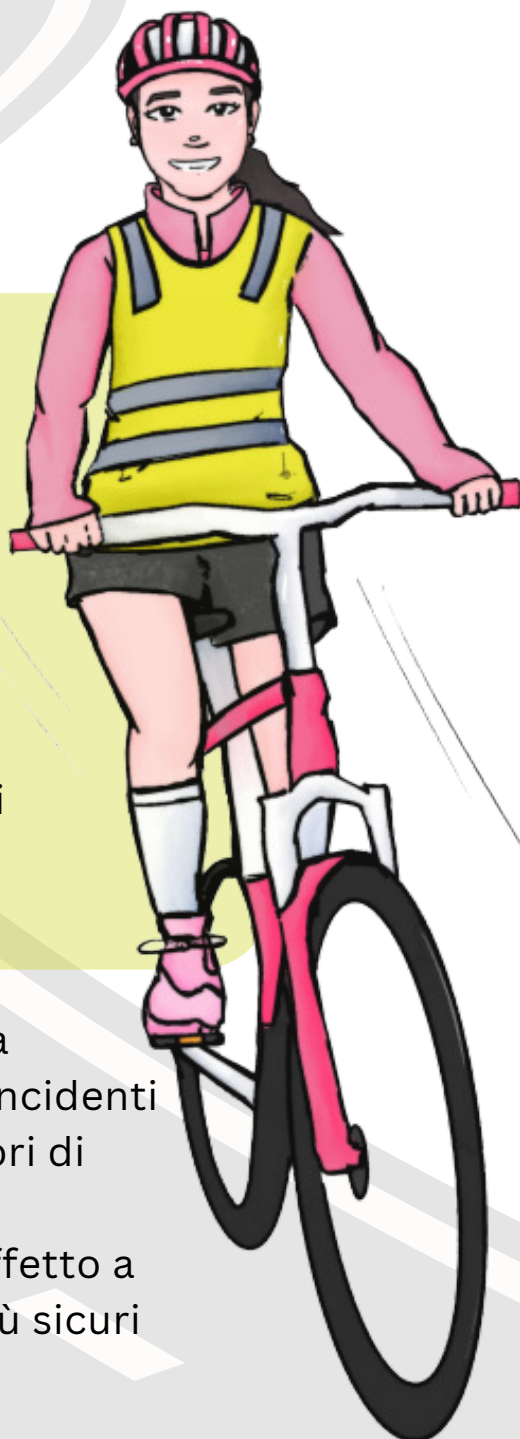
IMPATTO PREVISTO

Il programma di sicurezza stradale dovrebbe generare diversi risultati positivi, tra cui:

- 1. Miglior Consapevolezza della Sicurezza:** gli studenti delle scuole primarie acquisiranno una maggiore consapevolezza sulla sicurezza stradale.
- 2. Competenze Ciclistiche Migliorate:** il programma favorirà comportamenti di guida più sicuri tra gli studenti.
- 3. Influenza Positiva:** bambini, insegnanti e genitori dimostreranno comportamenti più sicuri sulla strada.

Promuovendo una cultura della sicurezza stradale, ci aspettiamo una riduzione di incidenti e infortuni tra i giovani ciclisti e utilizzatori di monopattini.

Inoltre, il programma mira a creare un effetto a catena, incoraggiando comportamenti più sicuri nella comunità più ampia.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



INTRODUZIONE

STRUTTURA DEL MANUALE DELLA SICUREZZA STRADALE

Il Manuale della Sicurezza Stradale è strutturato in tre fasi, ciascuna delle quali corrisponde a tappe specifiche nello sviluppo dei bambini:

1 **Prima fase: la formazione a scuola**

Si concentra sulla formazione pratica in bicicletta e sulle abilità stradali, insieme a istruzioni teoriche sulle regole della strada.

2 **Seconda fase: processo decisionale attivo**

Consente ai bambini di assumere un ruolo più attivo nel prendere decisioni di guida più sicure con l'aiuto di un istruttore.

3 **Terza fase: ciclismo indipendente**

Permette ai bambini di prendere l'iniziativa nella pianificazione dei percorsi, nel decidere la posizione sulla strada e nell'interagire con il traffico.

Questo approccio strutturato garantisce che i bambini sviluppino progressivamente le loro capacità e la loro sicurezza come ciclisti sicuri.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



INTRODUZIONE

INVITO ALL'AZIONE

Invitiamo scuole, insegnanti, genitori e parti interessate a partecipare attivamente all'implementazione di successo del programma di sicurezza stradale. Creare un ambiente sicuro e solidale per i giovani ciclisti richiede uno sforzo e un impegno collettivi.

Lavorando insieme possiamo promuovere una cultura della sicurezza stradale a vantaggio di tutti. Ti invitiamo ad adottare il Manuale della sicurezza stradale, a partecipare alle sue iniziative e a sostenere il nostro obiettivo comune di promuovere pratiche ciclistiche sicure.

STRADA DA PERCORRERE

Mentre ci imbarchiamo in questo entusiasmante viaggio, sottolineiamo lo sforzo collettivo necessario per raggiungere gli obiettivi del progetto e-Green. Il programma per la sicurezza stradale offre l'opportunità di fare una differenza significativa nella vita dei giovani ciclisti e delle loro comunità.

Ti invitiamo ad approfondire il manuale, a interagire con i suoi contenuti e a prendere parte al cambiamento positivo nella promozione della sicurezza stradale. Insieme possiamo creare un futuro più sicuro e responsabile per i nostri figli.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

FASE UNO:

1. Vantaggi e benefici dell'uso della bicicletta

ESERCIZIO

L'uso della bicicletta comporta l'esecuzione di esercizi aerobici, altamente raccomandati dai medici. Il suo uso continuato aiuta a prevenire numerose malattie. Essere un veicolo silenzioso e non inquinante migliora la salute individuale e collettiva.

ECONOMIA

I costi e la manutenzione delle biciclette sono molto inferiori rispetto a quelli degli altri veicoli, non necessitano di carburante, quindi il risparmio economico è molto ampio. La durata di una bicicletta, se adeguatamente curata, è più lunga di quella di un'auto. Al giorno d'oggi, ci sono molti posti dove puoi persino noleggiarle.

LEGGEREZZA

La bicicletta è facilmente trasportabile, il che permette non solo di portarla a piedi o di salire una rampa di scale ma anche di abbinarla a diversi mezzi di trasporto, autobus, treno... Questa qualità è stata migliorata con l'avvento delle biciclette pieghevoli.





CAPITOLO 1

La bicicletta è un mezzo di trasporto silenzioso e, utilizzandola, smettiamo di generare una grande quantità di gas inquinanti, contribuendo a fermare il cambiamento climatico.

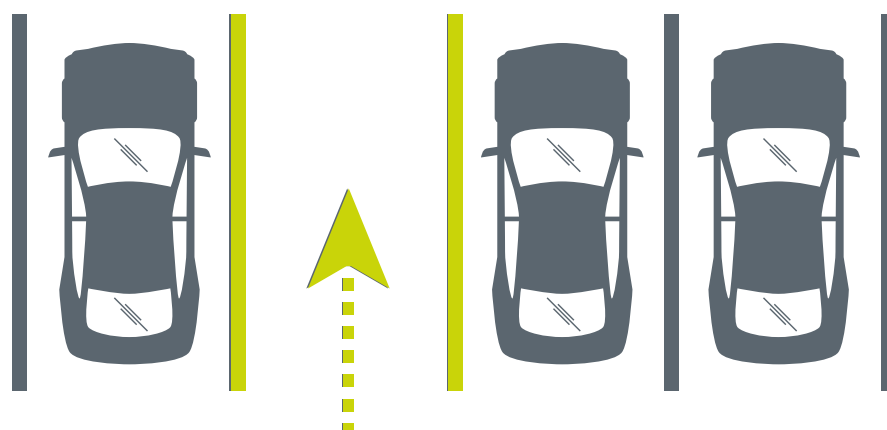
INQUINAMENTO

È dimostrato che nelle brevi distanze in città la bicicletta, insieme alla moto, è il mezzo di trasporto più veloce.

VELOCITÀ

La bicicletta occupa molto meno spazio di quanto richiedono altri veicoli, ad esempio in un parcheggio possiamo parcheggiare dalle 7 alle 10 biciclette.

PARCHEGGIO



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

2. Elementi e considerazioni sulla sicurezza della bicicletta



**REGOLARE LA
POSIZIONE
SULLA BICI**

**CONTROLLARE
ILLUMINAZIONE**



**UTILIZZARE IL
GIUBBOTTO
RIFLETTENTE E IL
CASCO**



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

**EVITARE L'USO DI
CELLULARI E
CUFFIE**



**ATTENZIONE AI
PASSEGGERI**

**DIVIETO DI
CONSUMARE
ALCOL**



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

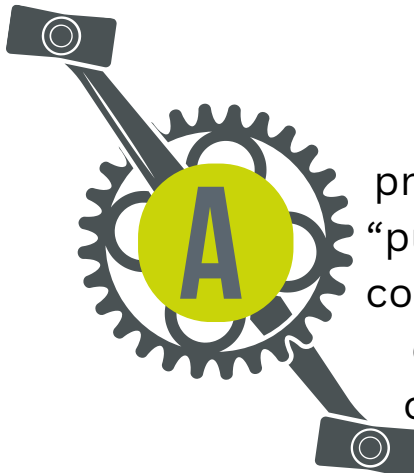


CAPITOLO 1

Buona manutenzione della bici

Il controllo “ABCD” è un protocollo rapido che segue un codice mnemonico che ti aiuta a ricordare cosa controllare prima di iniziare.

Ruote



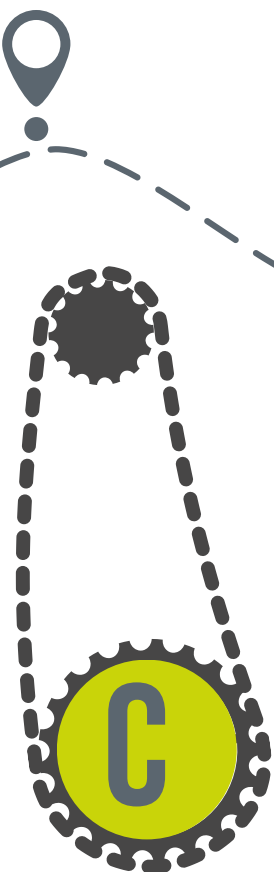
Assicurarsi che le ruote siano ben gonfiate, gli pneumatici siano in buone condizioni (senza crepe o “punti calvi”) e le chiusure siano sicure. La pressione consigliata è scritta sul lato delle coperture. Guidare con pneumatici adeguatamente gonfiati migliora il controllo, aumenta la velocità e riduce al minimo il rischio di forature.

Freni

Assicurarsi che i freni funzionino bene. Quando si girano entrambe le ruote in avanti (una dopo l'altra), non si deve smettere di guidare per almeno 10 secondi. Le leve dei freni non devono toccare il manubrio quando vengono premute (tra il manubrio e la leva premuta deve passare almeno un dito). Frena con la leva sinistra e prova a muovere la bici in avanti. Frena con la leva destra e prova a frenare la bici all'indietro. Se in entrambi i casi la bicicletta rimane ferma o la ruota opposta si solleva, i freni funzionano bene.



CAPITOLO 1

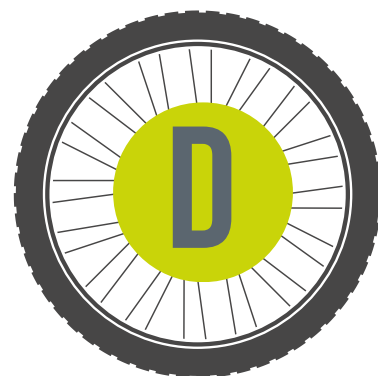


Catena e pedivelle

Controlla che la catena sia pulita e leggermente lubrificata (e priva di ruggine). Se riesci a girare indietro i pedali e non si blocca, va bene. Se si blocca o emette grugniti o rumori, qualcosa non va. Muovere lateralmente le pedivelle, se sono ben fissate all'asse, non si muoveranno. Se si muovono può significare che potrebbero staccarsi staccarsi mentre pedali, il che rappresenta un serio pericolo.

Test di caduta e sterzo

Sollevarre la bici a circa 4 dita da terra e lasciarla cadere. Il suono risultante ci consente di rilevare se sono presenti parti allentate (ruote, asse sterzante, griglia, ecc.). Invece, afferra la ruota anteriore tra le gambe e prova a girare il manubrio senza che la ruota si muova. Se gira, dovrai stringerlo.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 1

3. Regole fondamentali del traffico

Manovre di base: Inizio del movimento e incorporazione nella circolazione



Avviso	Segnaletica	Esecuzione
<p>Assicurarsi che altri veicoli non si stiano avvicinando o siano sufficientemente lontani.</p> <p>Dobbiamo verificare se c'è qualche segnale o codice stradale che ci vieta di eseguire la manovra.</p>	<p>La manovra deve essere fatta con sufficiente preavviso e chiarezza per avvisare gli altri conducenti di ciò che faremo.</p> <p>È importante che gli altri conducenti ci vedano, per questo motivo è essenziale anticipare e rispettare la segnaletica per tutto il tempo necessario.</p>	<p>Eseguiamo la manovra correttamente e solo se siamo totalmente sicuri che possa essere eseguita.</p> <p>La manovra di movimento viene segnalata con il braccio teso orizzontalmente all'altezza delle spalle.</p>



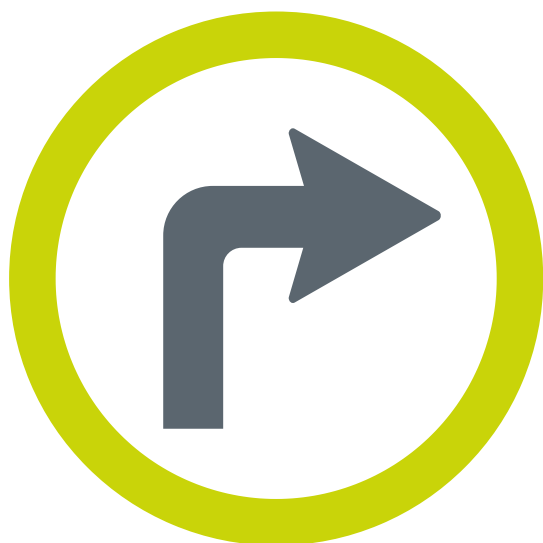
Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Girare a destra



Per fare ciò, ci posizioneremo il più vicino possibile al bordo destro della strada, moderando la nostra velocità e assicurandoci di poter svoltare.

Indicheremo questa manovra con il braccio sinistro, piegandolo verso l'alto con il palmo della mano teso oppure, con il braccio destro, in posizione orizzontale con il palmo della mano teso verso il basso.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Girare a sinistra

Si può puntare con il braccio sinistro in posizione orizzontale con il palmo della mano teso verso il basso, oppure con il braccio destro piegato verso l'alto e con il palmo della mano teso.

- Se la strada è a senso unico: posizionarsi il più vicino possibile al bordo sinistro della strada e segnalare la manovra in tempo utile.
- Se la strada è a doppio senso: devi rimanere sulla separazione longitudinale o segnale mediano e se questo non esiste, fino all'asse stradale, senza invadere l'area destinata alla direzione opposta, segnalandola preventivamente.





CAPITOLO 1

A. Girare per la città

Quando si circola in città, oltre a quanto già indicato nelle regole fondamentali, bisogna sempre tenere presenti le seguenti considerazioni:

Se esiste una pista ciclabile specificatamente riservata alle biciclette, dobbiamo percorrerla.

Quando andiamo in gruppo possiamo circolare in una colonna di due al massimo.

Se il traffico diventa eccessivo o la visibilità è scarsa, per ragioni di sicurezza circoleremo in fila, uno alla volta.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Diritto di precedenza

La precedenza in prossimità di un incrocio o di un attraversamento pedonale sarà stabilita tenendo conto della segnaletica che la regola, per cui potremo trovare:

Segnale di Dare Precedenza

Quando siamo in viaggio e ci imbattiamo in questo segnale dobbiamo dare la precedenza ai veicoli che circolano sulla strada a cui ci stiamo avvicinando.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Segnale di Stop

Quando incontriamo questo segnale dobbiamo tenere presente che è obbligatorio fermarsi alla linea di stop successiva, oppure, se non esiste, prima dell'incrocio. Devi sempre fermarti, anche se pensi che non ci siano veicoli in arrivo.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

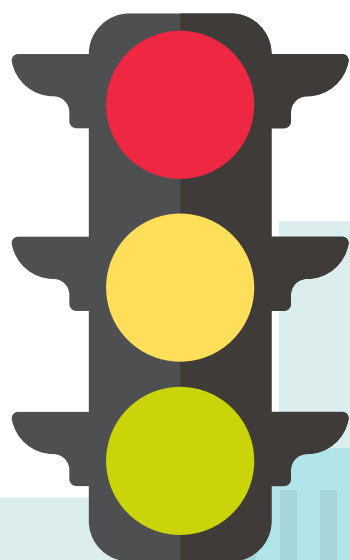
Semaforo

Se trovi dei semafori sulla tua strada devi rispettarli.

La luce rossa o gialla che non lampeggia obbliga a fermarsi.

Solo se il semaforo è giallo fisso e sei così vicino al semaforo da non poterti fermare in sicurezza prima di raggiungerlo, puoi continuare a guidare.

La luce verde significa che puoi continuare a guidare.



Co-funded by
the European Union

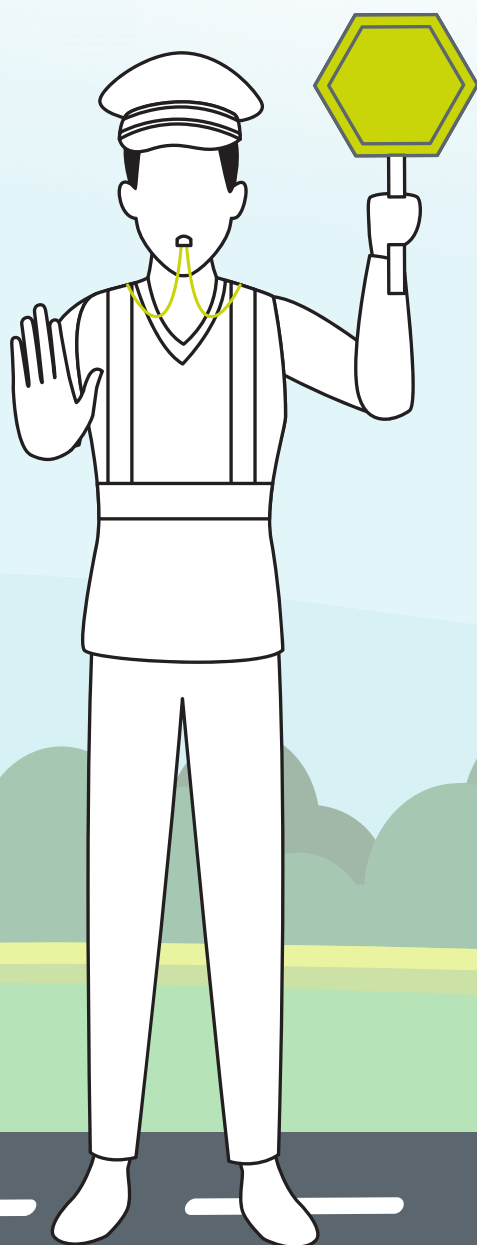
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Agenti

Un agente con il braccio alzato verticalmente obbliga tutti gli utenti della strada che si avvicinano a lui a fermarsi.



Un Agente con il braccio o le braccia tese orizzontalmente costringe tutti gli utenti della strada che si avvicinano all'Agente dalle direzioni che intersecano quella indicata dal braccio o dalle braccia tese a fermarsi e indipendentemente dalla direzione del loro viaggio.

I segnali rimangono attivi anche se si abbassa il braccio o le braccia, purché non si cambi posizione o si effettui un altro segnale.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

B. Traffico interurbano

Quando si percorre una strada interurbana, oltre a quanto già indicato nelle regole fondamentali, occorre sempre tenere conto delle seguenti considerazioni:

- Se c'è una pista ciclabile: dobbiamo percorrerla. Sarà indicato con il cartello corrispondente.
- Se non c'è pista ciclabile: se non c'è corsia o parte di essa destinata alle biciclette, dobbiamo circolare sulla banchina destra se è percorribile e sufficiente, in caso contrario utilizzeremo la parte essenziale della strada.

Potremo lasciare il bordo della strada solo nelle lunghe discese con curve, quando consentito per motivi di sicurezza.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.




CAPITOLO 1

Sorpasso

Dobbiamo prestare la massima attenzione durante i sorpassi. Quando andiamo in bicicletta valgono le stesse regole che valgono per gli altri veicoli:

- Se non esistono le condizioni ottimali bisogna astenersi dall'effettuare la manovra.
- La distanza laterale dal veicolo che si intende sorpassare non deve essere inferiore a 1,50 m.
- La prima cosa che dobbiamo fare è segnalare con largo anticipo. Poi dobbiamo assicurarci che la corsia che utilizzeremo per il nostro sorpasso abbia abbastanza spazio e non metteremmo in pericolo nessuno.



Non è considerato sorpasso quello avvenuto tra ciclisti facenti parte dello stesso gruppo.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



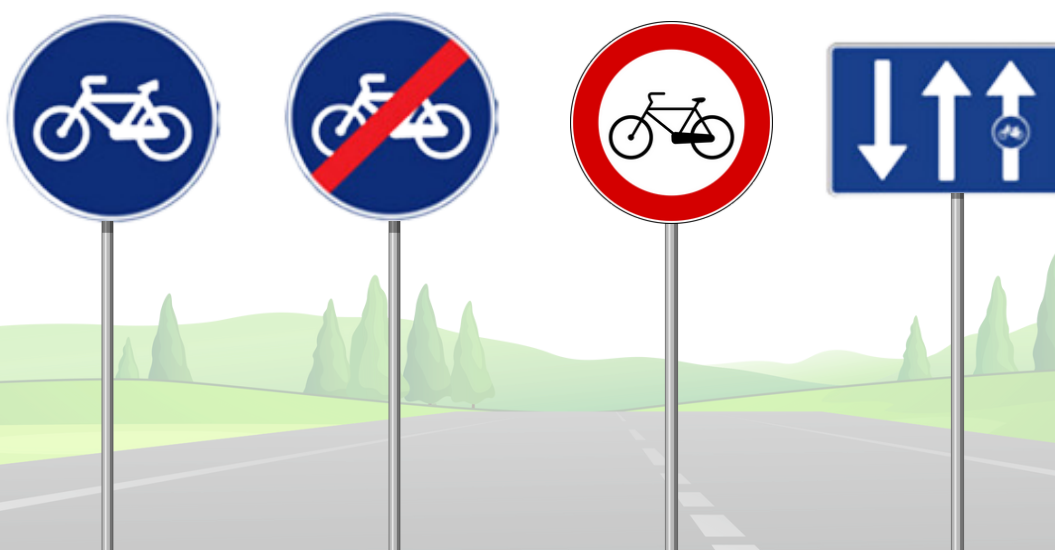
CAPITOLO 1

C. Circolazione su autostrade e strade a due carreggiate

Come regola generale, ai ciclisti è vietato circolare sulle autostrade.

I conducenti di età superiore ai 14 anni possono percorrere le banchine delle strade a due carreggiate, salvo che un cartello lo vieti espressamente per motivi di sicurezza, nel qual caso verrà indicato un percorso alternativo.

Segnali che dovresti conoscere



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 1

Ultime normative sui monopattini elettrici

Negli ultimi anni, il numero di Veicoli per la Mobilità Personale (VMP) e di biciclette elettriche nelle aree urbane si è moltiplicato.

Forse non conosci la nuova normativa sui monopattini elettrici che definisce, tra le altre cose:

- **Cos'è considerato un veicolo di micromobilità elettrica?**
- **Le regole del traffico che si applicano a loro**

Un veicolo monoposto progettato per la micromobilità alimentato da un motore elettrico che non raggiunge una velocità superiore a 20 km/h.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Caratteristiche dei veicoli di micromobilità elettrica

2.000 mm

ALTEZZA MASSIMA

1.500 mm

LARGHEZZA MASSIMA

20 km/h

VELOCITÀ MASSIMA

Non superiore ai 500 W

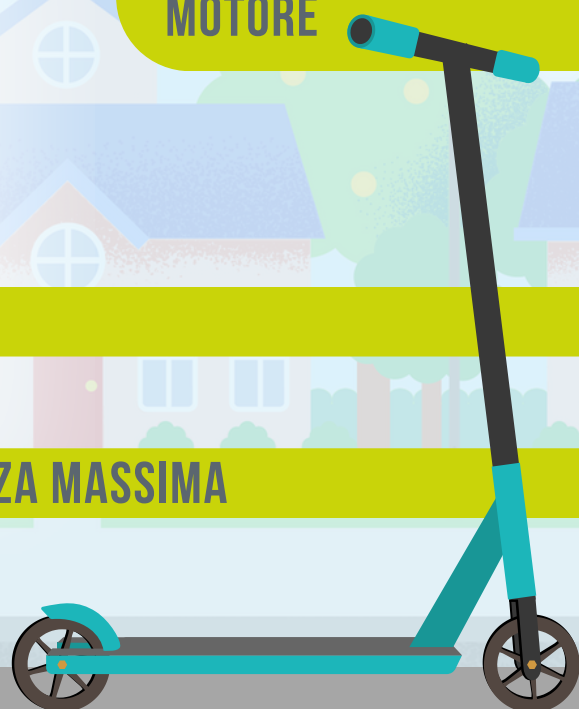
POTENZA
NOMINALE DEL
MOTORE

Non più di 40 kg

PESO

1.500 mm

LUNGHEZZA MASSIMA



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Caratteristiche dei veicoli di micromobilità elettrica

SCHERMATA OBBLIGATORIA

Deve mostrare almeno velocità e batteria.

SISTEMA FRENANTE

Due freni indipendenti con decelerazione minima di $3,5 \text{ m/s}^2$

VISIBILITÀ

Luce bianca o gialla anteriore e luce rossa posteriore, entrambe a luce fissa; catadiottri rossi posteriori, catadiottri gialli applicati sui lati.

EMISSIONI

Classificazione ambientale a emissioni ZERO.

AVVISO ACUSTICO

Obbligatorio.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Caratteristiche dei veicoli di micromobilità elettrica

Sistema di stabilizzazione durante il parcheggio. I VMP con meno di 3 ruote hanno un sistema di stabilizzazione costituito da un cavalletto laterale o da un cavalletto centrale.

Diametro minimo delle ruote 203,2 mm e superficie ruvida per aderire al terreno. Non sono ammessi pneumatici lisci. Doppio sistema di sicurezza. Devono avere una marcatura di fabbrica unica, permanente, leggibile e chiaramente visibile con informazioni su velocità massima, numero di serie, numero di certificato, anno di costruzione, marca e modello.

Devono avere uno spazio sul retro per riportare un numero di identificazione o una targa.

PARCHEGGIO

RUOTE

NUMERO PER IDENTIFICARE LO SCOOTER



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Regole comuni

- È vietato ai VMP (Veicoli a Mobilità Personale) circolare sulle strade extraurbane e sulle strade urbane che prevedono un limite di velocità superiore a 50 km/h, sui marciapiedi, dove è consentita soltanto la conduzione a mano, contromano, salvo che nelle strade con doppio senso ciclabile.
- I conducenti devono avere almeno 14 anni.



14+



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Regole comuni

- In assenza di zone di divieto di circolazione, i veicoli possono circolare in qualsiasi strada della città (ad eccezione di quelle descritte al primo punto).
- La velocità massima dei monopattini elettrici deve essere non oltre i 20 km/h.
- È obbligatorio l'uso del casco, delle luci e degli elementi riflettenti.





CAPITOLO 1

Regole comuni

- È obbligatorio che il monopattino sia dotato di assicurazione e targa.
- Non è consentito guidare con le cuffie o sotto l'effetto dell'alcol.
- È vietato trasportare più di una persona su un monopattino elettrico.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Regolamento sui monopattini elettrici

Quando guidi il tuo monopattino elettrico in aree urbane, è importante conoscere le regole da rispettare.

Questi standard hanno lo scopo di promuovere la sicurezza.

Conoscerli ti aiuterà a guidare più sicuro, ad evitare incidenti con il monopattino elettrico e a portarti a casa una multa.

Ogni Comune può regolamentare l'uso dei monopattini elettrici nel proprio ambito specifico.

Tuttavia, tutti gli utenti devono rispettare alcune regole comuni.



Co-funded by
the European Union


Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 1

Sintesi della normativa VMP (Veicoli a Mobilità Personale)

OBBLIGATORIO

- 
- Rispettare le regole stradali
 - Indossare il casco
 - Indossare indumenti riflettenti da utilizzare di notte o con visibilità e luci ridotte.

VIETATO



- Utilizzo di alcol e droghe
- Andare in più di una persona
- Usare le cuffie o il cellulare
- Andare sul marciapiede
- Andare su strade interurbane, autostrade e superstrade + 20 km/h
- Sedersi



CAPITOLO 2



CAPITOLO 2

SECONDA FASE: PROCESSO DECISIONALE ATTIVO

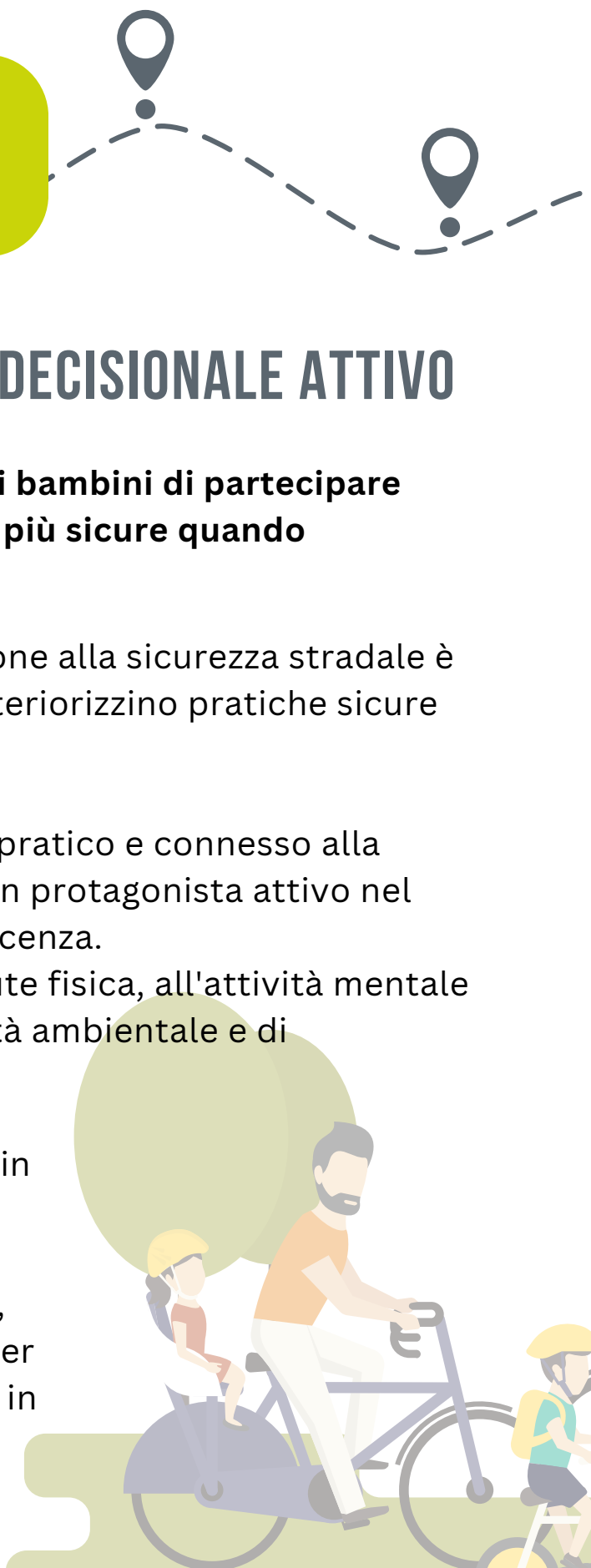
Facilitare attività che consentano ai bambini di partecipare attivamente nel prendere decisioni più sicure quando vanno in bicicletta o in scooter.

La partecipazione attiva all'educazione alla sicurezza stradale è vitale per garantire che i bambini interiorizzino pratiche sicure di guida in bicicletta e scooter.

Il ciclismo stimola l'apprendimento pratico e connesso alla realtà, trasformando l'individuo in un protagonista attivo nel processo di costruzione della conoscenza.

Andare in bicicletta fa bene alla salute fisica, all'attività mentale e incoraggia il senso di responsabilità ambientale e di autonomia.

L'esperienza di percorrere la strada in autonomia aiuta il bambino ad assumersi la responsabilità della propria città e del proprio quartiere, promuovendo così il senso di cura per l'ambiente e trasformando la strada in uno spazio educativo.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2

Per facilitare questo processo, progettiamo attività che imitino le situazioni di traffico della vita reale, fornendo agli studenti esperienze pratiche in cui possono prendere decisioni in un ambiente controllato. Un metodo efficace è organizzare un circuito di traffico simulato in un'area sicura, come il cortile di una scuola o una strada chiusa. Questo circuito può includere vari elementi come incroci, attraversamenti pedonali, diverse tipologie di manto stradale, incorporando anche elementi come segnali di stop e rotatorie.

Durante queste attività, gli studenti sono incoraggiati a percorrere il percorso prendendo decisioni in tempo reale su come fermarsi, segnalare, svoltare e dare la precedenza agli altri utenti della strada. Gli istruttori possono introdurre elementi inaspettati, come pedoni che attraversano o automobili che si allontanano, per simulare l'imprevedibilità del mondo reale. Questo approccio non solo rende l'apprendimento coinvolgente, ma aiuta anche i bambini a sviluppare la rapidità di pensiero e l'adattabilità necessarie per guidare in sicurezza in condizioni di traffico reali.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2



Includere scenari e giochi di ruolo per migliorare le capacità decisionali pratiche.

Il gioco di ruolo è una strategia educativa efficace che può migliorare significativamente le capacità decisionali pratiche dei giovani ciclisti e conducenti di scooter. Mettendo in scena diversi scenari, gli studenti possono mettere in pratica le loro risposte a varie situazioni di traffico, migliorando così il loro giudizio e i tempi di reazione. Ad esempio, uno scenario di gioco di ruolo potrebbe coinvolgere un bambino che agisce come un ciclista che si avvicina a un incrocio trafficato mentre gli altri interpretano il ruolo di automobilisti e pedoni. Il "ciclista" deve decidere quando fermarsi, segnalare e proseguire, mentre gli "automobilisti" e i "pedoni" seguono i loro ruoli per creare un'interazione realistica.



Questi esercizi dovrebbero coprire una varietà di situazioni, da situazioni comuni come la navigazione in incroci e rotonde a situazioni meno frequenti, ma critiche, come reagire a un veicolo di emergenza o affrontare lavori stradali. Provando queste situazioni, i bambini possono acquisire sicurezza, cosa che sarà fondamentale quando si troveranno ad affrontare situazioni simili nella vita reale.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2

Inoltre, l'integrazione della tecnologia può migliorare queste attività. Ad esempio, attraverso applicazioni di realtà aumentata (AR), gli studenti possono sperimentare diversi scenari di traffico in un ambiente virtuale.

Queste app possono simulare varie condizioni del traffico, cambiamenti meteorologici e altre variabili, offrendo un'esperienza di apprendimento completa senza i rischi del mondo reale.

Altre attività possono includere:

Puzzle sul traffico: crea grandi puzzle con diverse situazioni di traffico.

Gli studenti devono posizionare i pezzi del puzzle che rappresentano ciclisti, automobili, pedoni e segnali per completare percorsi sicuri attraverso gli scenari;

Narrazione interattiva: utilizza sessioni di narrazione in cui gli studenti creano storie attorno a un viaggio in bicicletta e prendono decisioni per i personaggi in vari momenti decisionali relativi al traffico.

Diari decisionali: chiedi agli studenti di tenere dei diari che documentano i loro viaggi fuori dalla scuola, annotando le decisioni che hanno preso e riflettendo sulle loro scelte.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2



Per migliorare ulteriormente queste attività di gioco di ruolo, gli insegnanti possono utilizzare registrazioni video. Gli studenti possono visualizzare le registrazioni delle loro prestazioni e analizzare quali azioni sono state intraprese correttamente e cosa potrebbe essere migliorato. Questa pratica riflessiva incoraggia il pensiero critico e l'autovalutazione, che rafforza i risultati dell'apprendimento.

Inoltre, le seguenti attività possono essere un valido supporto:

Revisione tra pari: dopo gli esercizi di gioco di ruolo, chiedi agli studenti di osservare le azioni degli altri e fornire un feedback costruttivo.

Giochi di ruolo ciclistici: crea giochi da tavolo o di carte in cui i giocatori devono affrontare scenari di traffico, prendendo decisioni sicure per proseguire.

Esercizi di inversione di ruolo: chiedi agli studenti di scambiare i ruoli tra ciclisti e automobilisti per comprendere prospettive diverse e prendere decisioni di conseguenza.

Teatro interattivo: crea un allestimento teatrale in cui gli studenti recitano scenari ciclistici e il pubblico suggerisce azioni e discute i risultati.

Quiz online basati su scenari: sviluppa quiz online in cui gli studenti rispondono a domande basate su diversi scenari di traffico e ricevono un feedback immediato sulle loro scelte.



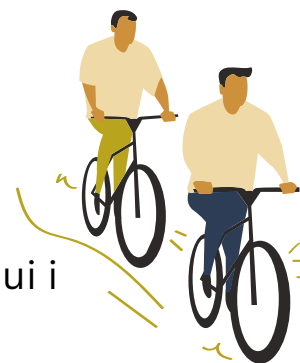
CAPITOLO 2



Sviluppa le conoscenze acquisite nel Modulo 1, incoraggiando i partecipanti ad assumere un ruolo attivo nel prendere decisioni durante i loro viaggi.

La seconda fase, basata sulle conoscenze della prima, incoraggia gli studenti ad applicare ciò che hanno imparato in contesti più attivi e pratici. L'accento è posto sulla transizione dall'apprendimento guidato al processo decisionale autonomo. Per raggiungere questo obiettivo, le attività devono passare gradualmente da quelle condotte da istruttori a quelle gestite dagli studenti.

Un metodo efficace è **organizzare sessioni supervisionate**, in cui i bambini guadagnano maggiore autonomia nelle decisioni. Inizialmente, un istruttore può guidare il gruppo, fornire indicazioni e prendere decisioni sul percorso e sulle misure di sicurezza. Man mano che gli studenti acquisiscono maggiore sicurezza, possono, a turno, guidare il gruppo, prendere decisioni sul percorso e gestire le intersezioni e altri elementi stradali.



Gli istruttori fungono da guide, offrono feedback e consentono agli studenti di assumere il controllo della propria sicurezza. Questo approccio rafforza l'apprendimento precedente e incoraggia l'apprendimento tra pari attraverso la collaborazione.



CAPITOLO 2



Inoltre, potrebbe essere utile includere esercizi decisionali nelle attività quotidiane in classe. Ad esempio, gli studenti possono analizzare diverse situazioni di traffico attraverso video o casi di studio e discutere quali azioni dovrebbero essere intraprese e perché. Questa pratica analitica integra l'esperienza acquisita durante i viaggi di gruppo, fornendo un approccio completo all'apprendimento.

Altre attività potrebbero includere:

Gite di gruppo: organizza gite di gruppo supervisionate in cui gli studenti, a turno, guidano il gruppo e prendono decisioni sulla navigazione.

Pratica indipendente: assegna compiti che coinvolgano gli studenti nella pianificazione e nell'esecuzione di un percorso sicuro attraverso il loro quartiere, seguiti da una presentazione in classe sulla loro esperienza.

Programma di mentoring: associa gli studenti a ciclisti più anziani o più esperti che possono guidarli e aiutarli a sviluppare le loro capacità decisionali durante le corse.

Progetti di pianificazione del percorso: assegna agli studenti il compito di pianificare un percorso ciclistico sicuro per una gita, includendo mappe e giustificazioni scritte per le loro scelte.

Sfide decisionali: imposta sfide a tempo in cui gli studenti devono superare una serie di ostacoli nel traffico e prendere decisioni sotto pressione.



CAPITOLO 2



Fornire indicazioni per la navigazione in ambienti più complessi con volumi di traffico più elevati e velocità variabili.

Guidare in ambienti di traffico complessi è un'abilità fondamentale per i giovani ciclisti e scooteristi. Man mano che i bambini progrediscono nella loro educazione alla sicurezza stradale, devono imparare a navigare in aree con maggiore volume di traffico e velocità variabili. Questa fase fornisce una guida dettagliata su queste sfide, garantendo che gli studenti siano ben preparati ad affrontare le diverse condizioni stradali.



Gli istruttori dovrebbero iniziare spiegando i diversi tipi di ambienti di traffico che gli studenti potrebbero incontrare, come strade residenziali, autostrade principali e aree commerciali. Ogni ambiente presenta sfide uniche e comprendere queste differenze è fondamentale per una navigazione sicura. Ad esempio, le strade residenziali potrebbero avere un traffico più lento e un numero maggiore di pedoni, mentre le strade principali potrebbero avere velocità più elevate e un numero maggiore di veicoli.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2



Per insegnare agli studenti come muoversi in questi ambienti, gli istruttori possono utilizzare una combinazione di lezioni in classe ed esercizi pratici. Le sessioni in aula dovrebbero coprire aspetti teorici, come comprendere i limiti di velocità, riconoscere diversi tipi di incroci e apprendere le regole del traffico. Gli esercizi pratici dovrebbero quindi rafforzare questa conoscenza attraverso la pratica nel mondo reale.

Un metodo efficace è organizzare escursioni in diversi ambienti di traffico. Durante queste gite didattiche, gli studenti possono osservare i modelli di traffico e analizzare i modi più sicuri per percorrerli. Gli istruttori possono evidenziare potenziali pericoli e dimostrare come gestirli. Queste osservazioni dovrebbero essere seguite da visite guidate in ambienti simili, consentendo agli studenti di mettere in pratica ciò che apprendono.



Anche la tecnologia può svolgere un ruolo in questa fase. I programmi di simulazione o gli ambienti di realtà virtuale (VR) possono replicare situazioni di traffico complesse, offrendo agli studenti uno spazio sicuro per esercitarsi. Questi strumenti possono simulare varie condizioni, come il traffico nelle ore di punta, diverse condizioni meteorologiche e la guida notturna, aiutando gli studenti a sviluppare una serie di competenze.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2



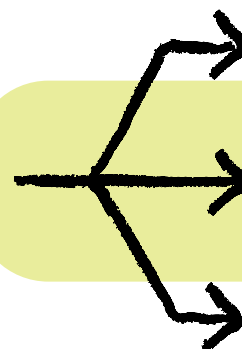
Altre attività possono includere:

Gite didattiche: accompagna gli studenti in gite didattiche per osservare e discutere il comportamento del traffico nelle aree trafficate, come le principali autostrade e i quartieri commerciali.



Tour su percorsi complessi: pianifica tour supervisionati attraverso aree con volumi di traffico più elevati e velocità variabili per offrire agli studenti un'esperienza pratica.

Istruzioni in aula: utilizza video e diagrammi per spiegare le dinamiche degli ambienti ad alto traffico e le strategie per attraversarli in sicurezza.



Analisi della velocità e del flusso del traffico: chiedi agli studenti di condurre sondaggi sul traffico vicino alla loro scuola per analizzare la velocità dei veicoli e il flusso del traffico, seguiti da discussioni su come navigare in sicurezza.

Sessioni di incontri con ospiti: invita esperti di sicurezza stradale a parlare con gli studenti della navigazione in ambienti complessi e condividere suggerimenti ed esperienze pratiche.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2



Evidenziare l'importanza del posizionamento su strada per garantire la sicurezza di ciclisti e scooteristi.

Il corretto posizionamento su strada è fondamentale per la sicurezza di ciclisti e scooteristi. Questa fase pone l'accento sull'**insegnare agli studenti come posizionarsi sulla strada per massimizzare la visibilità e ridurre al minimo i rischi**. Una buona posizione sulla strada aiuta a garantire che i ciclisti siano visti dagli altri utenti della strada, possano anticipare potenziali pericoli e abbiano abbastanza spazio per manovrare in sicurezza.



Gli istruttori dovrebbero iniziare **spiegando il concetto di posizionamento su strada e la sua importanza**. Utilizzando diagrammi e video, possono illustrare le posizioni ideali per diverse situazioni, come viaggiare in linea retta, avvicinarsi agli incroci e girare intorno alle rotatorie. I principi chiave includono il mantenimento di una distanza di sicurezza dal marciapiede per evitare gli ostacoli, il restare fuori dagli angoli ciechi del veicolo e l'uso di una segnaletica chiara per comunicare le intenzioni agli altri utenti della strada.



Le esercitazioni pratiche sono essenziali per rafforzare questi concetti.

Gli studenti possono esercitarsi nel posizionamento su strada in un circuito chiuso o in un'area sicura e sorvegliata. Gli istruttori possono impostare vari scenari che richiedono diverse strategie di posizionamento, come percorsi stretti, auto parcheggiate e incroci. Il feedback durante questi esercizi aiuta gli studenti a comprendere e correggere il proprio posizionamento in tempo reale.



CAPITOLO 2



Le gite di gruppo offrono anche preziose opportunità per esercitarsi nel posizionamento su strada. Gli studenti possono osservare e imitare la posizione dell'istruttore, imparando gradualmente a prendere queste decisioni in modo autonomo. Gli istruttori possono utilizzare queste uscite anche per evidenziare l'importanza di adattare la posizione stradale in base al flusso del traffico, alle condizioni stradali e alla presenza di altri utenti della strada.

Altre attività che possono essere implementate sono:

Esercitazioni di posizionamento: condurre esercitazioni incentrate sul mantenimento della corretta posizione stradale in vari scenari, come strade a corsia singola, strade a più corsie e vicino ad auto parcheggiate.

Giri di osservazione: porta gli studenti a fare giri in cui osserveranno e discuteranno la posizione di altri ciclisti e automobilisti.

Giochi di posizionamento: crea giochi in cui gli studenti si posizionano correttamente su una strada simulata in classe o nel parco giochi.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2



Sessioni di revisione: rivedere periodicamente la posizione degli studenti sulla strada durante le corse, fornendo loro feedback immediato e suggerimenti per il miglioramento.



Pratica di posizionamento con la realtà virtuale: utilizzare strumenti di realtà virtuale (VR) che consentono agli studenti di esercitarsi nel posizionamento stradale in varie situazioni di traffico virtuale.

Osservazioni del traffico in tempo reale: portare gli studenti a osservare il traffico in tempo reale da una distanza di sicurezza, discutendo e analizzando la posizione dei diversi utenti della strada.

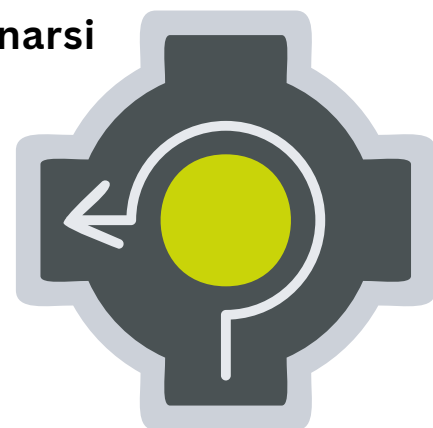


Casi di studio sul posizionamento:
Studiare gli incidenti stradali che coinvolgono un errato posizionamento stradale e discutere come avrebbero potuto essere evitati.



CAPITOLO 2

Includere istruzioni dettagliate su come avvicinarsi e spostarsi in elementi più complessi, come rotatorie a due corsie e incroci controllati da segnaletica.



Guidare in sicurezza su strade con elementi complessi è un'abilità fondamentale per andare in bicicletta o in scooter. In questa fase vengono fornite istruzioni dettagliate su come gestire questi elementi, garantendo che gli studenti possano percorrere in sicurezza rotatorie a due corsie, incroci controllati da semaforo e altri elementi stradali difficili.

Gli istruttori dovrebbero iniziare spiegando la struttura e la funzione di questi complessi elementi stradali. È possibile utilizzare diagrammi e video per mostrare il funzionamento delle rotatorie a due corsie e degli incroci controllati da semaforo. Gli studenti devono comprendere il flusso del traffico, l'importanza della segnaletica autostradale e dei semafori e le procedure corrette per entrare, spostarsi e uscire da questi luoghi.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2



Le visite sul campo alle rotatorie e agli incroci reali possono fornire preziose opportunità di osservazione. Gli istruttori possono evidenziare le caratteristiche principali e dimostrare come guidare in sicurezza. A seguito di queste osservazioni, sessioni pratiche supervisionate consentono agli studenti di applicare ciò che hanno imparato in un contesto reale.

Altre attività potrebbero includere:

- **Simulazioni di rotatorie:** utilizza coni e indicatori per creare una rotonda simulata a due corsie. Chiedi agli studenti di esercitarsi ad entrare, girare e uscire dalla rotatoria.
- **Modelli stradali interattivi:** costruisci modelli fisici di elementi stradali complessi, come rotatorie a due corsie e incroci segnalati, per esercitarti nella navigazione pratica.
- **Navigazione virtuale agli incroci:** utilizza le configurazioni della realtà virtuale (VR) per simulare la navigazione attraverso caratteristiche stradali complesse, consentendo agli studenti di esercitarsi in un ambiente controllato.
- **Gioco di ruolo alla rotonda:** ospita sessioni di gioco di ruolo in cui gli studenti recitano ruoli diversi (ad esempio ciclista, conducente) su una rotonda simulata per esercitarsi in interazioni sicure.



CAPITOLO 2



Fornire strategie per cambiare posizione all'interno di un gruppo di ciclisti o scooteristi e gestire potenziali pericoli.

La guida in gruppo presenta sfide uniche, soprattutto quando si tratta di cambiare posizione e gestire i pericoli. Questa fase include strategie per cambiare posizione in sicurezza all'interno di un gruppo e affrontare potenziali pericoli, garantendo che gli studenti possano guidare in modo sicuro e coeso.

Gli istruttori dovrebbero iniziare spiegando l'importanza della comunicazione e del coordinamento nella guida di gruppo. Utilizzando segnali manuali e verbali, gli istruttori possono comunicare le proprie intenzioni agli altri membri del gruppo, garantendo manovre fluide e sicure. Le esercitazioni pratiche dovrebbero concentrarsi su queste tecniche di comunicazione e gli studenti dovrebbero esercitarsi in piccoli gruppi sotto supervisione.



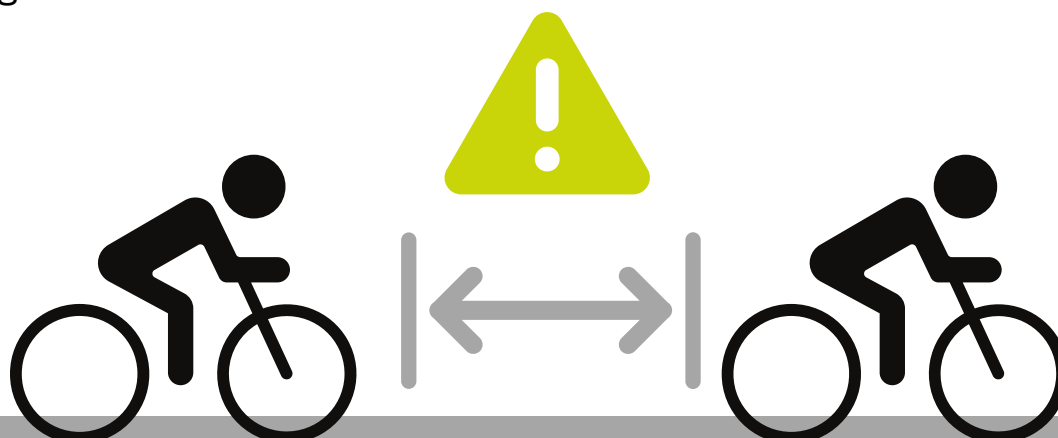
Cambiare posizione all'interno di un gruppo richiede competenze specifiche. Gli istruttori possono insegnare agli studenti come sorpassare altri ciclisti, immettersi nel traffico e cambiare corsia in sicurezza. Queste manovre dovrebbero essere praticate in ambienti controllati prima di tentarle su strade aperte. I giochi di ruolo e gli scenari simulati possono aiutare gli studenti a sviluppare queste abilità in un ambiente sicuro e di supporto.



CAPITOLO 2



La gestione dei potenziali pericoli è un altro aspetto critico della guida in gruppo. Gli istruttori dovrebbero insegnare agli studenti a identificare e rispondere ai pericoli comuni, come buche, detriti e fermate improvvise. Le strategie includono il mantenimento di una distanza di sicurezza, l'uso di segnali adeguati e l'attenzione alle azioni degli altri membri del gruppo e degli utenti della strada.



Entro la fine della seconda fase, gli studenti avranno sviluppato una comprensione più approfondita delle pratiche di guida sicure in bicicletta e scooter. Saranno meglio preparati a prendere decisioni informate, a navigare in ambienti complessi e a gestire con sicurezza varie situazioni stradali. Questa fase è essenziale per promuovere l'indipendenza e il comportamento responsabile nei giovani utenti della strada.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CAPITOLO 2



Nello specifico possono essere realizzate le seguenti attività:

Esercizi di posizionamento di gruppo: conduci esercizi in cui gli studenti si esercitano a cambiare posizione all'interno di un gruppo, come sorpassare, unirsi e cambiare corsia.

Camminate di gruppo con rotazione dei ruoli: organizza passeggiate di gruppo in cui i ruoli vengono ruotati, dando a ogni studente l'opportunità di guidare, seguire e stare al centro del gruppo.

Esercitazioni di risposta alle emergenze: condurre esercitazioni incentrate sulle risposte alle emergenze, come fermarsi rapidamente, segnalare pericoli al gruppo ed evitare ostacoli in sicurezza.

Discussioni basate su scenari: presentare diversi scenari di pericolo e chiedere agli studenti di discutere e pianificare le migliori strategie per gestirli in un contesto di viaggio di gruppo.

Workshop sulle dinamiche di gruppo: condurre workshop incentrati sulle dinamiche del ciclismo di gruppo, comprese le strategie per mantenere la formazione e cambiare posizione in sicurezza.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Prendere l'iniziativa durante un viaggio in bicicletta

Sebbene le attività preparatorie e il lavoro teorico di base siano essenziali affinché lo studente comprenda gli aspetti chiave della navigazione sicura nel traffico di oggi, c'è sempre un momento in cui abbiamo bisogno di "metterci in viaggio" e vedere di persona come funzionano le cose "là fuori".

La terza tappa offre ai giovani ciclisti e scooteristi **l'opportunità di mettere in pratica le competenze e le conoscenze acquisite finora prendendo l'iniziativa di un viaggio in bicicletta.**



L'obiettivo qui è formare gli studenti a pianificare ed eseguire in modo indipendente un viaggio in bicicletta, concentrandosi sulla sicurezza stradale, sul processo decisionale e sull'interazione con il traffico.

Assumendo il ruolo principale, gli studenti acquisiranno esperienza pratica navigando in scenari ciclistici del mondo reale, promuovendo un senso di responsabilità, sicurezza e autonomia sulla strada.





CAPITOLO 3

Prendere l'iniziativa durante un viaggio in bicicletta

Ci concentriamo su tre aree di abilità (elencate qui con i rispettivi risultati di apprendimento):

- **Pianificazione sicura del percorso:** sviluppare capacità di pianificazione del percorso considerando la sicurezza e l'efficienza.
- **Prendere decisioni informate sul posizionamento stradale:** comprendere e applicare le tecniche di posizionamento stradale.
- **Interagire in sicurezza con il traffico:** per migliorare le capacità decisionali in scenari di traffico reale.

Per fornire una solida base ai nostri studenti, dobbiamo concentrarci sulla costruzione della fiducia e dell'indipendenza nei giovani ciclisti. Consentire loro di prendere decisioni sicure e responsabili mentre vanno in bicicletta è l'obiettivo che abbiamo perseguito durante tutto il corso. In questa fase, il processo di apprendimento deve essere veramente coinvolgente, consentendo agli studenti di partecipare attivamente e applicare le loro conoscenze in situazioni pratiche, garantendo al contempo la loro sicurezza attraverso attività guidate da istruttori.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Focalizzarsi sulla sicurezza

Questa fase di formazione porta i giovani ciclisti e scooteristi nel “mondo reale” e, come tale, rappresenta una sfida per tutti i soggetti coinvolti. In qualità di formatore, il tuo ruolo non è solo quello di trasmettere conoscenze e sviluppare competenze, ma anche di **creare un ambiente in cui la sicurezza sia radicata in ogni aspetto della formazione.**

Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alla sicurezza dei giovani ciclisti e scooteristi.

È la pietra angolare della loro formazione e deve essere l'obiettivo principale in ogni fase del loro percorso per diventare utenti della strada sicuri e responsabili. Dal momento in cui un bambino inizia a pianificare il proprio percorso fino al momento in cui completa il viaggio, l'accento dovrebbe essere posto sul prendere decisioni sicure e sullo sviluppo di abitudini che lo proteggano durante il viaggio. Ciò implica insegnarti a essere costantemente consapevole di ciò che ti circonda, a comprendere i potenziali rischi e a sapere come rispondere in modo efficace a qualsiasi situazione che possa presentarsi.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Nell'allenamento dei giovani ciclisti è fondamentale prestare attenzione ai **principali fattori di sicurezza** presentati nei capitoli precedenti: indossa l'equipaggiamento di sicurezza adeguato, come caschi e indumenti riflettenti; assicurati che le tue biciclette siano in buone condizioni; seleziona i percorsi adatti alla tua età e al tuo livello di abilità. Inoltre, è necessario valutare le condizioni del traffico e i fattori ambientali come il tempo e il manto stradale, che possono influire in modo significativo sulla sicurezza.

Inizia sempre con percorsi meno impegnativi per acquisire sicurezza prima di introdurre gradualmente scenari più complessi.

Rivedi periodicamente e rafforza l'importanza di queste misure di sicurezza con i tuoi studenti per assicurarti che comprendano che la sicurezza non è negoziabile.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Sottolineando la sicurezza

Per mitigare i rischi durante la formazione, utilizzare un approccio proattivo:

- Iniziare ogni sessione con un briefing sulla sicurezza che tratta i rischi specifici della giornata e come evitarli.
- Utilizzare una combinazione di istruzioni teoriche ed esercizi pratici per insegnare agli studenti come riconoscere e rispondere a potenziali pericoli, come auto parcheggiate, incroci e strisce pedonali.
- Assicurati di mantenere una stretta supervisione durante tutta la formazione, soprattutto nelle aree ad alto traffico, e sii pronto a intervenire se necessario per prevenire incidenti.
- Incoraggiare un dialogo aperto in cui gli studenti si sentano a proprio agio nel parlare di eventuali paure o incertezze che hanno riguardo alla navigazione nel traffico.

Promuovendo una cultura della sicurezza e della vigilanza, puoi aiutare i giovani ciclisti e scooteristi a sviluppare la giusta mentalità necessaria per percorrere le strade in modo sicuro e consapevole.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Pianificazione del percorso

Man mano che avanzi nella cruciale abilità della pianificazione del percorso, l'attenzione si concentra sugli aspetti essenziali per garantire un viaggio in bicicletta sicuro e divertente. I giovani ciclisti e scooteristi impareranno a valutare e selezionare i percorsi più sicuri tenendo conto di vari fattori, come la densità del traffico, le condizioni della strada e i potenziali pericoli.

Questa sezione adotta un approccio pratico per consentire ai giovani ciclisti di assumere il controllo del proprio viaggio utilizzando mappe, GPS e conoscenze locali per tracciare i propri percorsi, incoraggiando sia abilità pratiche di navigazione che la comprensione di come dare priorità alla sicurezza di guida.

Introduzione alla pianificazione del percorso:

L'obiettivo a questo punto è formare i lettori per assumere un ruolo attivo nella pianificazione dei propri viaggi e a prendere decisioni consapevoli riguardo al posizionamento e all'interazione con il traffico.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Pianificazione del percorso

È essenziale promuovere la partecipazione attiva di ciascuno degli studenti creando scenari in cui devono navigare in diverse situazioni di traffico e prendere decisioni in tempo reale:

Sensibilizzare: discutere l'importanza di scegliere percorsi sicuri e adeguati per il ciclismo.

Concentrarsi sulle competenze: insegnare agli studenti come utilizzare mappe, GPS e conoscenze locali per pianificare un percorso.

Enfatizza i fattori chiave da considerare: considera la densità del traffico, le condizioni stradali, i potenziali pericoli e il tempo.

Incoraggia i tuoi studenti a considerare non solo il percorso più sicuro, ma anche a escogitare strategie per posizionarsi sulla strada e interagire con gli altri utenti della strada. L'obiettivo, come sempre, è quello di sviluppare le competenze pratiche necessarie per gestire la propria sicurezza, preparandoli alle sfide del ciclismo indipendente.





CAPITOLO 3

Attività: Pianificazione del percorso (segmento del workshop condotto da un istruttore)

Descrizione: Gli studenti lavorano in gruppi per pianificare un percorso in bicicletta utilizzando mappe e strumenti digitali.

Obiettivo: identificare il percorso più sicuro considerando il traffico, la tipologia delle strade e i fattori ambientali.

Strumenti necessari: mappe (fisiche o digitali), app di pianificazione del percorso e liste di controllo di sicurezza.



Puoi creare infinite varianti dell'attività di esempio sopra. Facilita attività in cui i tuoi studenti si assumano la responsabilità di determinare percorsi, posizionamento stradale e interazioni con il traffico, fornendo contesti diversi in base alle situazioni di vita che potrebbero incontrare (ad esempio, emergenze, vacanze o condizioni meteorologiche mutevoli o estreme).



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Mentre svolgi queste attività, guida gli studenti nell'applicare i principi appresi nelle fasi precedenti, incoraggiando l'indipendenza e la fiducia nel processo decisionale. Quando pianificano i loro viaggi, aiutali a valutare criticamente l'ambiente, ad anticipare potenziali pericoli e a prendere decisioni informate che diano priorità alla sicurezza.



L'obiettivo generale è instillare nei partecipanti un senso di responsabilità e il concetto di autonomia per prendere le giuste decisioni in anticipo, prima dell'inizio dell'avventura. Incoraggia i partecipanti a combinare gli strumenti tecnologici con le loro conoscenze locali per prendere decisioni informate sui loro percorsi.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Potresti voler progettare attività e piani di formazione in base a quanto segue:

- Spiegare come la comprensione dell'area locale, ad esempio la conoscenza degli orari di traffico intenso o delle aree con scarsa visibilità, può migliorare notevolmente la sicurezza.
- Istruire gli studenti sull'importanza di utilizzare mappe, GPS e conoscenze locali quando si pianifica un viaggio in bicicletta.
- Sottolineare l'importanza di scegliere il percorso più sicuro ed efficiente, tenendo conto della struttura del traffico, delle condizioni stradali e di eventuali ostacoli.
- Approfittare della tecnologia, come il GPS e le applicazioni di mappatura, per pianificare percorsi che riducano al minimo i rischi e garantiscano un viaggio più fluido.

Integrando questi fattori nella loro pianificazione, gli studenti saranno meglio preparati a scegliere percorsi che non solo siano diretti ma anche sicuri e adeguati al loro livello di abilità.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Posizionamento stradale e interazione con il traffico

Per percorrere le strade in sicurezza e con fiducia, è necessario affrontare gli aspetti critici del posizionamento stradale e delle interazioni con il traffico. Basandosi sulle conoscenze di base acquisite nelle fasi precedenti, questa sezione si concentra sull'applicazione pratica delle tecniche di posizionamento per migliorare la visibilità, mantenere le distanze di sicurezza e comunicare efficacemente con gli altri utenti della strada.

Mettendo in pratica queste abilità in vari scenari di traffico, gli studenti impareranno a prendere decisioni intelligenti in frazioni di secondo che garantiranno la loro sicurezza e quella di coloro che li circondano, trasformandoli in ciclisti ben orientati e responsabili.



Parte 1: Comprendere il posizionamento stradale

Il nostro obiettivo qui è istruire gli studenti sull'importanza fondamentale di posizionarsi in modo difensivo sulla strada, in particolare quando si condivide la strada con veicoli di grandi dimensioni come camion e autobus. Completando questa sezione, gli studenti dovrebbero essere in grado di posizionarsi per massimizzare la propria visibilità e sicurezza, evitando angoli ciechi e assicurandosi di avere spazio sufficiente per reagire a eventuali cambiamenti improvvisi nel flusso del traffico.





CAPITOLO 3

Prima di immergerti nelle attività di formazione, insegna l'argomento seguendo questi passaggi:

1. Riepilogare i principi chiave del capitolo sul posizionamento stradale
2. Sottolineare l'importanza della visibilità, mantenendo una distanza di sicurezza dal marciapiede ed evitando gli angoli ciechi.
3. Discutere su come regolare il posizionamento in diverse situazioni di traffico (ad esempio incroci, rotatorie, strade strette).

Fornire indicazioni sul posizionamento difensivo

Adottando un approccio difensivo, gli studenti saranno meglio preparati a proteggersi in situazioni potenzialmente pericolose.

In questo caso, è importante evidenziare le sfide specifiche poste dai veicoli di grandi dimensioni e fornire linee guida chiare su come spostarsi in sicurezza attorno ad essi.






CAPITOLO 3

Potresti voler progettare attività pratiche e piani di formazione sui seguenti aspetti:

- Sottolineare la necessità di una vigilanza costante e di un posizionamento proattivo per evitare pericoli.



- 
- Fornire dimostrazioni pratiche e simulazioni in cui gli studenti possano esercitarsi nel posizionamento difensivo in vari scenari di traffico.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Attività: Posizionamento su strada (gioco di simulazione)

Descrizione: Preparare un ambiente stradale simulato nel cortile della scuola (se disponibile). Gli studenti si esercitano nel posizionamento in varie situazioni, come svolte, sorpassi e fermate agli incroci.

Obiettivo: Rafforzare il corretto posizionamento sulla strada attraverso la pratica.

Strumenti necessari: coni, segnali, veicoli simulati e segnaletica orizzontale.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.




CAPITOLO 3

Parte 2: Interazione con il traffico

Per preparare i partecipanti alle prossime attività, prenditi tutto il tempo necessario con il singolo gruppo per fare quanto segue:

1. **Discutere l'importanza della comunicazione con gli altri utenti della strada attraverso segnali manuali e contatto visivo.**
2. **Insegnare strategie per un'interazione sicura, come dare precedenza, riconoscere e reagire ai pericoli e comprendere i segnali stradali.**



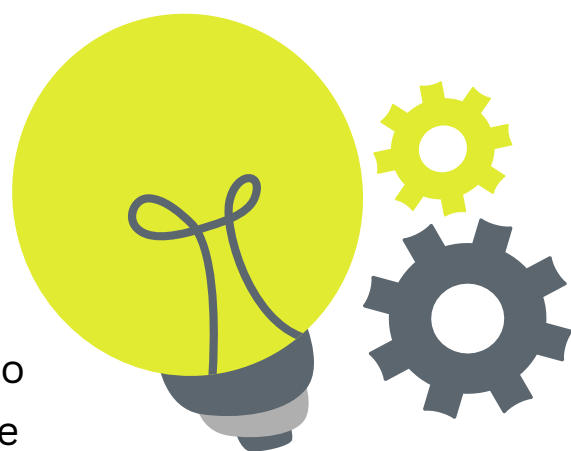
Affronta le sfide poste dagli elevati volumi di traffico, navigando nel traffico lento e bloccato e attraversando incroci complessi.





CAPITOLO 3

Prepara i tuoi studenti ad affrontare con sicurezza le sfide presentate da elevati volumi di traffico, veicoli fermi o lenti e incroci stradali complessi. Fornire loro strategie per affrontare in sicurezza queste situazioni impegnative, sottolineando la necessità di una maggiore consapevolezza e di un attento processo decisionale. Insegna loro come regolare la posizione su strada e la velocità per mantenere la sicurezza in questi ambienti.



Guida gli studenti attraverso esercizi che simulano queste difficili condizioni di traffico, consentendo loro di esercitarsi nella navigazione in incroci complessi e nella gestione del traffico lento o congestionato. Utilizza esempi del mondo reale e osservazioni sul campo per illustrare tecniche efficaci per gestire queste situazioni. Esercitando queste abilità in un ambiente controllato, gli studenti svilupperanno la sicurezza e la competenza necessarie per gestire situazioni simili nel traffico reale.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Attività: interazioni nel traffico (gioco di ruolo)

Descrizione: In questa attività il tuo gruppo metterà in scena diversi scenari di traffico in cui gli studenti si alterneranno nei panni di ciclisti, pedoni e automobilisti.

Obiettivo: migliorare la comprensione delle prospettive e delle responsabilità dei diversi utenti della strada.

Strumenti necessari: costumi o accessori per rappresentare diversi ruoli, segnali stradali e una simulazione di percorso (puoi preparare questi elementi come parte delle sessioni pre-didattiche, sensibilizzando gli studenti sull'importanza, le caratteristiche e gli aspetti visivi della segnaletica, delle strade e i loro diversi utenti).





CAPITOLO 3

Un viaggio in bicicletta

Nei capitoli 1 e 2 gettiamo le basi introducendo le competenze essenziali per la guida della bicicletta e le regole fondamentali della strada. Questa parte del processo di apprendimento segna il passaggio dalla pianificazione all'azione, mentre gli studenti intraprendono un vero e proprio viaggio che metterà alla prova le loro capacità.

Questa sezione offre ai giovani ciclisti l'opportunità di percorrere un percorso supervisionato lungo la strada pianificato, prendendo decisioni in tempo reale sul posizionamento su strada, interagendo con il traffico e sterzando attraverso potenziali pericoli. In un ambiente reale, gli studenti acquisiranno una preziosa esperienza pratica, che aumenterà la loro sicurezza e competenza come ciclisti indipendenti e attenti alla sicurezza.

Preparazione per il viaggio

Prima di partire per un viaggio con i tuoi studenti, è utile rivedere quanto segue:

- Esamina il percorso pianificato e analizza le potenziali sfide.
- Rafforza la percezione dell'importanza delle dotazioni di sicurezza e dei controlli pre-partenza (caschi, stato della bicicletta).





CAPITOLO 3

Attività suggerite



Giro di gruppo supervisionato (pratica nella vita reale)

Descrizione: Gli studenti conducono una lezione di gruppo supervisionata lungo il percorso pianificato, applicando tutte le competenze apprese.

Obiettivo: Consentire agli studenti di sperimentare cosa vuol dire condurre un viaggio in bicicletta, prendendo decisioni in tempo reale e garantendo la sicurezza.

Strumenti necessari: biciclette, attrezzatura di sicurezza e supervisione di istruttore.

Debrief e riflessione: Organizza una discussione post-corsa per ragionare sul viaggio, sulle decisioni prese e sulle sfide affrontate. Incoraggia gli studenti a condividere le loro esperienze e ad imparare gli uni dagli altri.



Co-funded by
the European Union

FFinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Diario del processo decisionale (prendere appunti riflessivi attivi)

Descrizione: Ogni bambino tiene un diario che documenta il suo percorso, le decisioni prese e le riflessioni sulle sue scelte.

Obiettivo: promuovere l'autovalutazione e il pensiero critico sulle decisioni in materia di sicurezza stradale.

Strumenti necessari: notebook o dispositivi digitali per registrare nel diario



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

Narrazione interattiva (esperienza di apprendimento basata sul gioco)

Descrizione: Un gioco in cui gli studenti creano e percorrono la storia di un viaggio in bicicletta, prendendo decisioni in vari punti decisionali sul traffico.

Obiettivo: rafforzare l'apprendimento attraverso la narrazione creativa e il processo decisionale.

Strumenti necessari: linee guida per la storia, uno storyboard e immagini.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



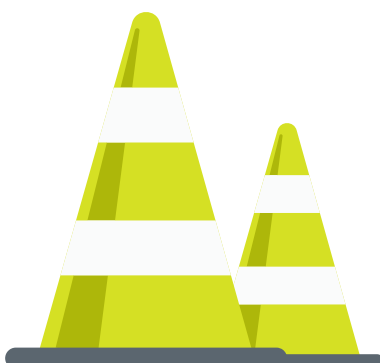
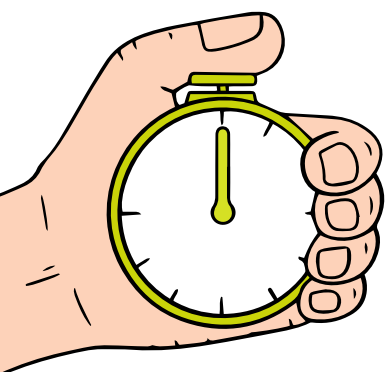
CAPITOLO 3

Sfida ciclistica

Descrizione: Un percorso a ostacoli cronometrato che simula diversi scenari stradali (come curve strette, segnali di stop, attraversamenti pedonali).

Obiettivo: Applicare le capacità di posizionamento stradale e di interazione con il traffico in un ambiente divertente e competitivo.

Strumenti necessari: coni, segnali, cronometri e tracciato del percorso.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



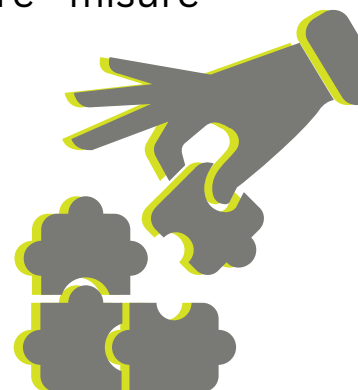
CAPITOLO 3

Conclusione del capitolo

Se c'è una competenza fondamentale che deve essere sviluppata, è senza dubbio la generale abilità di anticipare i pericoli e altri potenziali problemi sulla strada e di adottare misure adeguate per garantire la sicurezza. Riassumi le competenze chiave sviluppate in questo capitolo. Discuti le nuove conoscenze acquisite sulla pianificazione del percorso, sul posizionamento stradale e sull'interazione sicura con il traffico.

Quando progetti i tuoi programmi di formazione, dovresti generalmente mirare a:

- Fornire ai tuoi studenti le competenze necessarie per anticipare potenziali pericoli stradali, come buche, fermate improvvise o guidatori distratti.
- Insegnare loro come esaminare la strada da percorrere, identificare tempestivamente i rischi e adottare misure proattive per evitare incidenti.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CAPITOLO 3

- Sottolineare l'importanza di restare vigili e di essere pronti a reagire rapidamente ai cambiamenti inaspettati nell'ambiente del traffico.



- Creare scenari in cui gli studenti devono identificare e rispondere ai vari pericoli stradali.



- Incoraggiarli a pensare in modo critico alla linea di condotta più sicura in ogni situazione, sia che si tratti di cambiare corsia, rallentare o comunicare con altri utenti della strada.



CONCLUSIONE



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CONCLUSIONE

L'utilizzo di biciclette e monopattini elettrici è in costante e rapida crescita, il che richiede di imparare a convivere con questi nuovi mezzi di trasporto. Sono strumenti di libertà e, inoltre, sono mezzi di trasporto ecologici che non danneggiano l'ambiente e il nostro pianeta. Con questo manuale e questo metodo, che include semplici consigli e giochi, frutto di un progetto di ricerca comune, i bambini potranno apprendere le regole essenziali per l'utilizzo in sicurezza di questi veicoli.

Lo scopo di questa guida è raggiungere gli obiettivi di sicurezza stradale per le scuole primarie: imparare ad usare il monopattino o la bicicletta, conoscere le regole, apprendere e praticare il buon comportamento.

Con l'aiuto dei supervisori, il manuale è progettato per adattarsi al contesto educativo. I bambini non impareranno solo le regole di sicurezza.

Vogliamo anche che imparino insieme e ottengano altri benefici educativi in altri ambiti.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CONCLUSIONE

Come insegnanti e formatori, abbiamo l'impegno di incoraggiare la partecipazione degli studenti e sviluppare un approccio didattico divertente e partecipativo.

Questi momenti di apprendimento, attraverso libri di testo e video, dovrebbero stimolare scambi anche al di fuori della classe. I bambini dovrebbero parlarne anche con i loro genitori e l'intera comunità dovrebbe essere coinvolta in questa causa comune, comprese le autorità locali che hanno collaborato al nostro programma.

Test effettuati con i bambini hanno dimostrato che l'apprendimento della sicurezza stradale e delle regole di rispetto sulla strada ha un impatto positivo sull'apprendimento di come essere buoni cittadini e più consapevoli nel vivere nella società.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CONCLUSIONE

Hanno imparato le regole fondamentali, capito come prendere decisioni per la propria sicurezza, come adattarsi all'ambiente e come pianificare i propri viaggi.

Ciò che loro e i loro genitori devono capire soprattutto è che questi mezzi di trasporto, come tutti i progressi tecnologici, come le automobili o i telefoni cellulari, sono prodotti dell'intelligenza umana e devono essere utilizzati correttamente per trarne vantaggio.

Non c'è bisogno di spaventare i bambini. Ciò che è veramente necessario è prendersi il tempo per partecipare attivamente al processo di apprendimento.



Co-funded by
the European Union

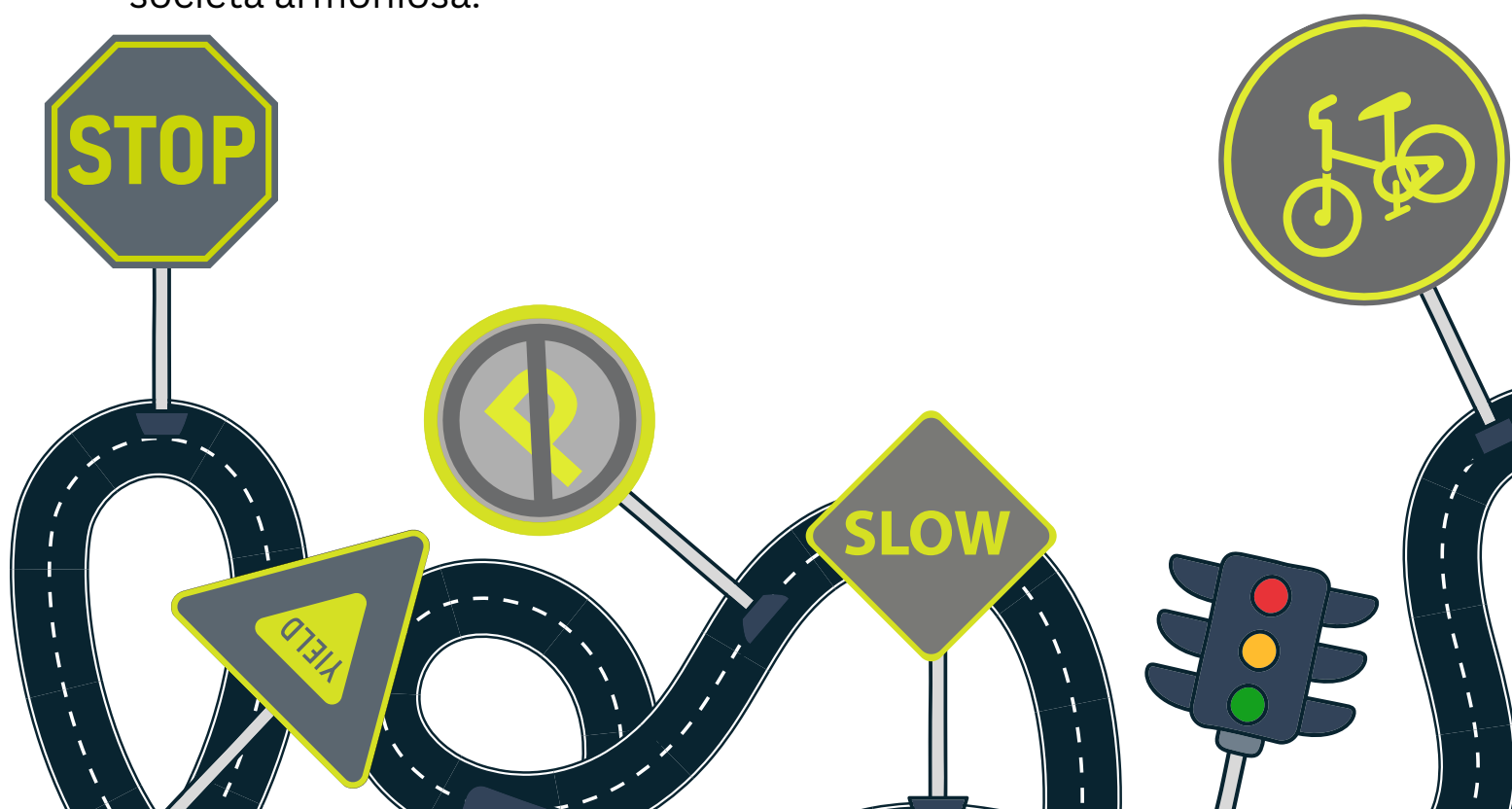
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

CONCLUSIONE

Queste norme ci mostrano soprattutto che niente è più importante della sicurezza, del proteggere la propria vita e quella degli altri, del prevenire infortuni e incidenti.

Niente dovrebbe mai farci dimenticare che nulla è più importante della vita stessa e che nulla può giustificare la velocità, l'imprudenza o la distrazione.

Queste regole ci mostrano anche che viviamo in una società: rispettare gli altri, le priorità del traffico e la segnaletica stradale significa rispettare le regole che ci permettono di vivere in una società armoniosa.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CONCLUSIONE

Questo metodo esiste grazie al programma Erasmus Plus dell'Unione Europea e grazie agli specialisti delle scuole di Irlanda, Spagna, Francia, Italia e Repubblica Ceca che hanno unito le forze per definire metodi comuni di insegnamento di questi standard di base.

Provenienti da paesi diversi, ci mostrano che le regole sono più o meno le stesse ovunque e che si tratta di organizzare al meglio la società per poter vivere nel rispetto degli altri e in sicurezza. La sicurezza stradale è un segno di civiltà e tutti dovremmo esserne orgogliosi e felici.

I bambini avranno a disposizione diversi strumenti: testi illustrati, personaggi creati dai nostri esperti a partire da foto reali di bambini, modulati in cartoni animati per riflettere i reali atteggiamenti e movimenti dei bambini. Questi personaggi e video sono appositamente pensati per accompagnare e guidare il processo di apprendimento in modo pratico, concreto e anche molto giocoso, per creare piacevoli esperienze e momenti di convivenza con compagni di classe e allenatori.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CONCLUSIONE

Il lavoro non termina con questo manuale e incoraggiamo tutti gli insegnanti, gli studenti, i genitori e i partner a riferire sull'impatto di questo programma sul comportamento degli studenti e sul programma educativo nel suo insieme.

Non vediamo l'ora di vedere svilupparsi una cultura dei trasporti sostenibile e sicura.



D'ora in poi, tocca a voi diffondere quanto più possibile queste norme, i video e il manuale che troverete sul sito, affinché ognuno di voi diventi pioniere della sicurezza per tutti i bambini in Europa.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



ALLEGATI



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



e·GREEN

SEGNALI STRADALI

FERMARSI



(ottagono rosso con la parola "STOP"): richiede di fermarsi completamente e di cedere il passo a veicoli o pedoni prima di proseguire.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



e·GREEN

SEGNALI STRADALI

NO BICICLETTE



(cerchio rosso con una bicicletta all'interno): indica che il transito delle biciclette è vietato su questa strada.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



e·GREEN

SEGNALI STRADALI

LIMITE DI VELOCITÀ

NO PIÙ DI 30



(un cerchio con bordo rosso e il numero "30" al centro): indica che il limite di velocità massimo consentito su quella strada o area è di 30 km/h.



Co-funded by
the European Union

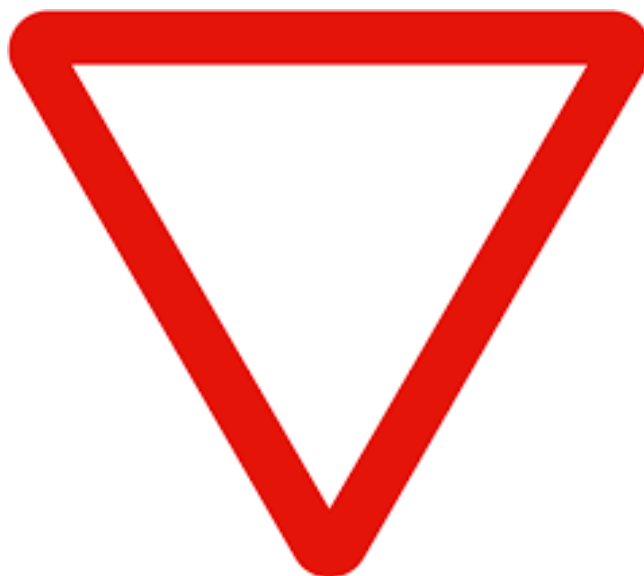
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



e·GREEN

SEGNALI STRADALI

DARE PRECEDENZA



(triangolo con bordo rosso e fondo bianco): indica che il conducente deve ridurre la velocità, prepararsi a fermarsi e cedere la precedenza ai veicoli che provengono dalla strada principale o in corrispondenza di un incrocio.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

ATTENZIONE BAMBINI

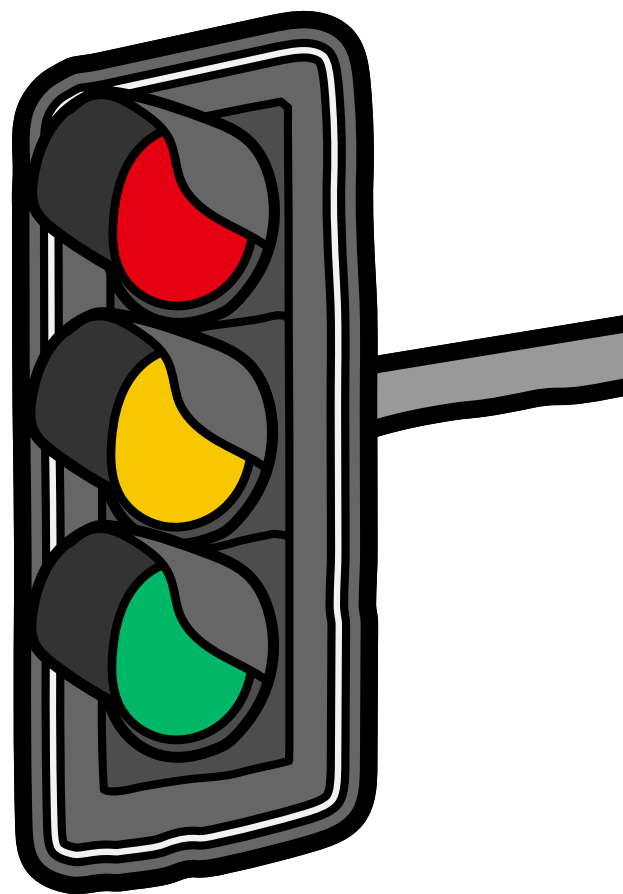


(triangolo con bordo rosso, fondo bianco e bambini al centro): indica la presenza di bambini che potrebbero attraversare la strada, richiedendo di prestare particolare attenzione e ridurre la velocità in prossimità della zona.

SEMAFORO

È importante
comprendere il
significato dei colori:

- **verde**: proseguire
- **rosso**: stop
- **giallo**: attenzione





e·GREEN

SEGNALI STRADALI

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE



(quadrato blu con triangolo bianco e figura di passaggio pedonale): indica la presenza di un passaggio pedonale nelle vicinanze, invitando il conducente a prestare attenzione ai pedoni e a ridurre la velocità.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



e·GREEN

SEGNALI STRADALI

PISTA CICLABILE



**(cerchio blu con bicicletta): indica
la presenza di una pista ciclabile
dedicata.**



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



e·GREEN

SEGNALI STRADALI

SENSO UNICO



**(rettangolo blu con freccia bianca):
indica che la strada è a senso
unico e i veicoli devono percorrerla
nella direzione della freccia.**



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



e-GREEN

SEGNALI STRADALI

SENTIERO

PER CICLISTI E PEDONI



(cerchio blu con la figura di pedone e di bicicletta): indica una corsia condivisa per ciclisti e pedoni.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

GIOCHI



INTRODUZIONE

I giochi per bambini in classe sono fondamentali per l'apprendimento perché incoraggiano la partecipazione attiva e l'impegno dei bambini, facilitano la comprensione e la memorizzazione di concetti complessi attraverso l'esperienza pratica e la ripetizione, stimolano lo sviluppo di abilità sociali ed emotive attraverso la collaborazione e la comunicazione e forniscono un'esperienza divertente e un ambiente di apprendimento motivante che riduce lo stress e aumenta la volontà di apprendere.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

TARGET

**Bambini dai
6 agli 8 anni**



e·GREEN



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

GIOCHI



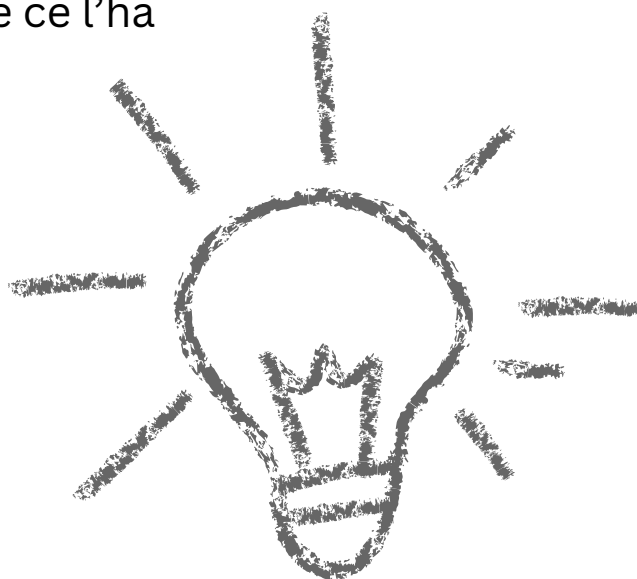
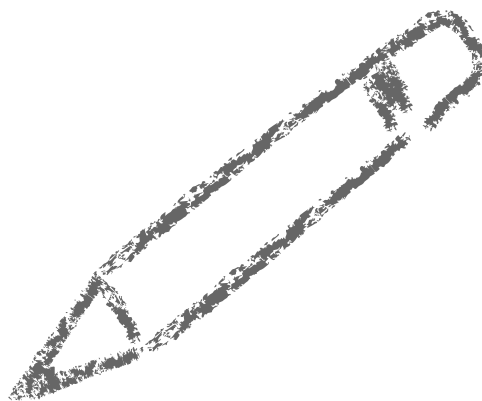
GIOCO 1 - CREA E INDOVINA

MATERIALI

Carta, pastelli, pennarelli...

ISTRUZIONI

Lascia che i bambini progettino i propri segnali stradali, spiegando allo stesso tempo lo scopo e l'importanza di ciascuno di essi. L'insegnante quindi dirà ad alta voce il nome o la spiegazione di un cartello e lo studente che ce l'ha dovrà tenerlo in mano.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

GIOCHI



GIOCO 2 - PERCORSO AD OSTACOLI CON SEGNALETICA STRADALE

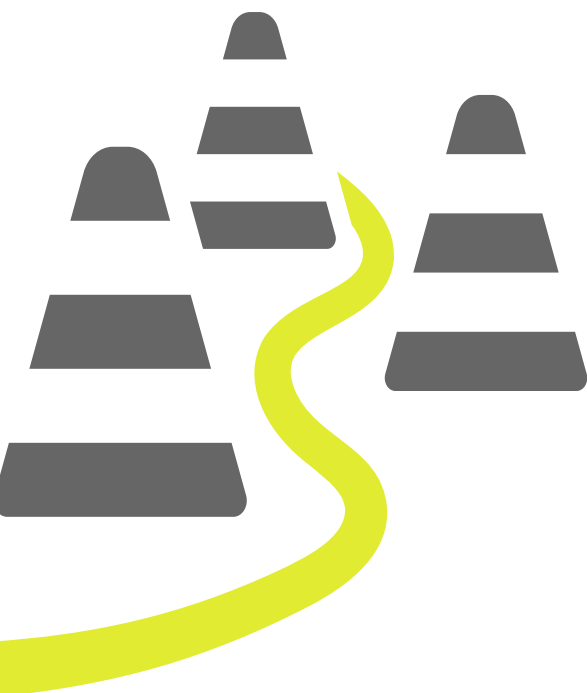
MATERIALI

Coni, nastri e segnali stradali stampati.



ISTRUZIONI

Progetta un percorso a ostacoli in classe o nel parco giochi. Posiziona i segnali stradali in punti diversi e spiega prima il significato di ciascun segnale. I bambini devono seguire le istruzioni di ciascun segnale (ad esempio fermarsi a un segnale di stop, camminare a un segnale di strisce pedonali...) mentre completano il percorso.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

GIOCHI



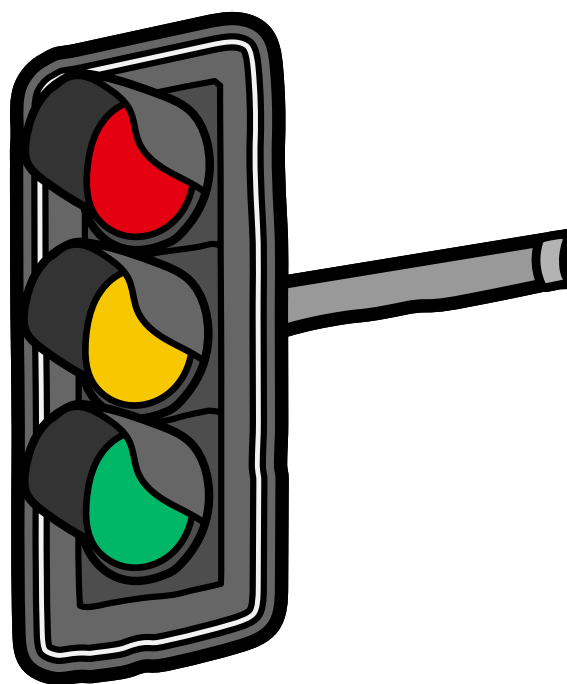
GIOCO 3 - SEMAFORI CONGELATI

MATERIALI

Carte colorate (rosso, giallo, verde).

ISTRUZIONI

Simile al “gioco delle belle statue”, i bambini corrono liberamente finché l'insegnante non mostra un segnale colorato. Se è verde, continua; se è giallo, devono camminare lentamente; e se è rosso, devono fermarsi. I bambini che avanzano con il segnale rosso vengono eliminati. Questo è un modo divertente per insegnare l'importanza dei colori del semaforo.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

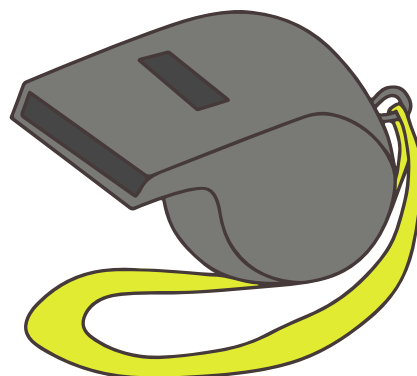
GIOCHI



GIOCO 4 - LA GUARDIA STRADALE

MATERIALI

Immagini dei segnali stradali.



ISTRUZIONI

L'insegnante funge da “controllore del traffico” e i bambini sono i veicoli. Il “vigile” mostra un segnale e i "veicoli" devono rispondere con l'azione corretta (ad esempio fermarsi, girare a sinistra). Se un bambino commette un errore, riceve una “multa” e deve svolgere una penitenza divertente (ad esempio, eseguire 3 salti).



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

TARGET

**Bambini dai
9 ai 12 anni**



e·GREEN



**Co-funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

GIOCHI



GIOCO 1 - CHI SONO IO?

MATERIALI

Carte con i nomi dei cartelli e del nastro adesivo per attaccarle.

ISTRUZIONI

Ogni studente posizionerà sulla fronte di un compagno una carta con un cartello, e ognuno dovrà indovinare quale cartello ha sulla fronte, chiedendo aiuto agli altri compagni per le descrizioni.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

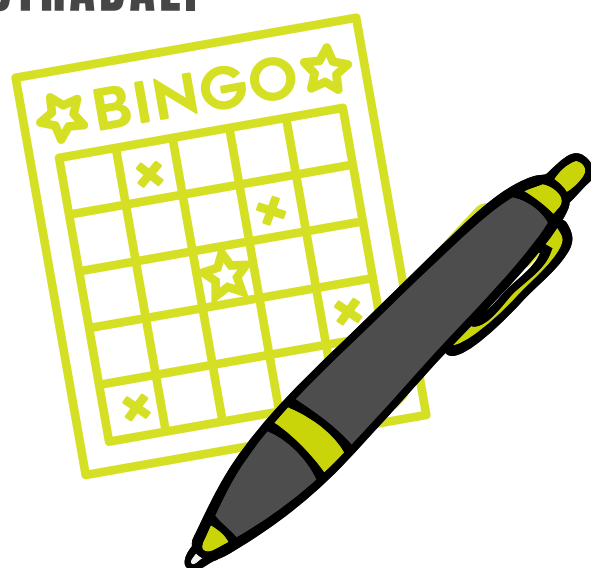
GIOCHI



GIOCO 2 - BINGO SUI SEGNALI STRADALI

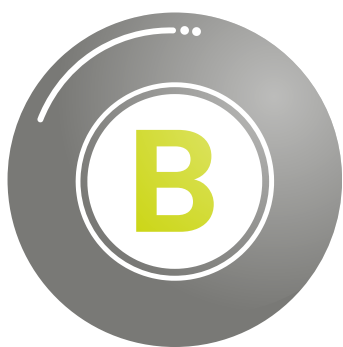
MATERIALI

Carte da bingo con immagini di segnali stradali e gettoni o pennarelli.



ISTRUZIONI

Ogni bambino riceve una cartella del bingo con diversi segnali stradali. L'insegnante descrive un segnale e i bambini segnano quello corrispondente sulla loro cartella. La prima persona che completa una linea, una colonna o una diagonale grida "Bingo" e vince un piccolo premio.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

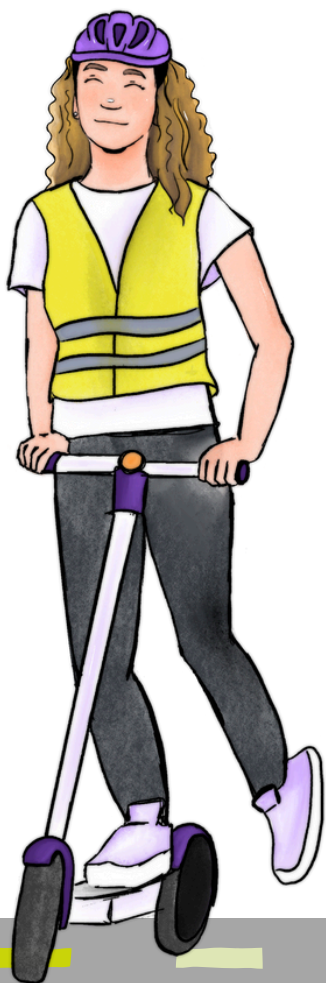
GIOCHI



GIOCO 3 - QUIZ SUI SEGNALI STRADALI

MATERIALI

Domande e risposte sulla segnaletica stradale.



ISTRUZIONI

Organizza un gioco di domande e risposte sul significato e l'uso dei diversi segnali stradali. I bambini possono giocare in squadre e guadagnare dei punti per ogni risposta corretta.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

GIOCHI



GIOCO 4 - DISEGNA E INDOVINA I SEGNALI STRADALI

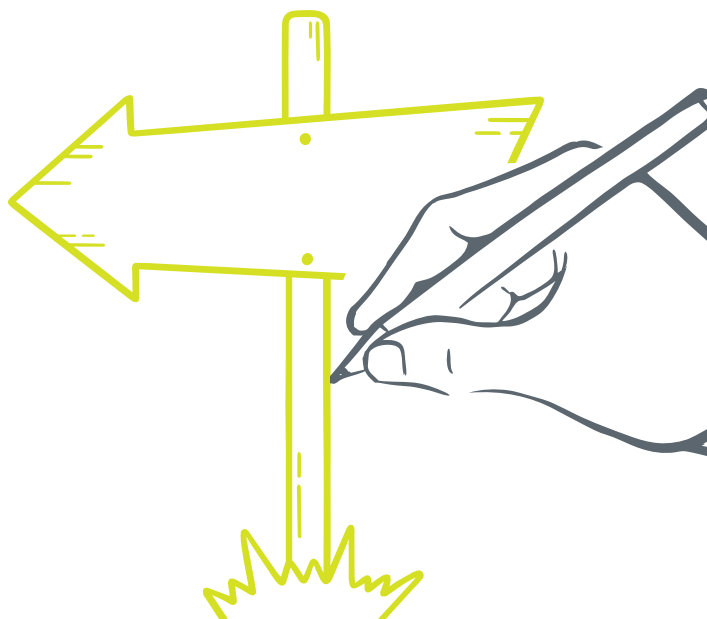
MATERIALI

Lavagna bianca o un grande foglio di carta e pennarelli.



ISTRUZIONI

I bambini sono divisi in squadre. Un membro di ogni squadra disegna un segnale stradale, mentre gli altri membri della squadra cercano di indovinare di quale segnale si tratta. Si può impostare un limite di tempo per rendere il gioco più stimolante.



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



e·GREEN

NUMERO DEL PROGETTO: 2023-1-FR01-KA220-SCH-000153899



CC BY-SA 4.0 DEED

Quest'opera è rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License. Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>. I loghi sono esclusi da questa licenza.



**Co-funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.